

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **18/09/2015**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-09-2015 al 18-09-2015

17-09-2015 Civonline.it	
<b>Maltempo: Renzi a Piacenza per incontro con i sindaci</b>	1
17-09-2015 Civonline.it	
<b>17 Set 2015Maltempo: Renzi a Piacenza per incontro con i sindaci</b>	2
17-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
<b>Sciacalli in azione nei paesi alluvionati</b>	3
17-09-2015 Cronache Maceratesi.it	
<b>a fuoco oltre un ettaro di vegetazione" rel="bookmark"&gt; Incendio sulla collina, a fuoco oltre un ettaro di vegetazione</b>	4
17-09-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Renzi: "Stato di calamità anche per il Parmense"</b>	5
17-09-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Incendi: 120 ettari a fuoco nel Chietino, paura tra la gente</b>	6
17-09-2015 GiulianovaNews.it	
<b>I marsi: sette giorni di protezione civile e partecipazione tra memoria e futuro della Marsica.</b>	7
17-09-2015 Grosseto Notizie	
<b>Due incendi in Maremma: fiamme a Cernaia e Poggio Cavallo</b>	9
17-09-2015 Histonium.net	
<b>Incendio pauroso e devastante, nel Vastese interno è emergenza vera</b>	10
18-09-2015 Il Centro	
<b>Piacenza alluvionata Stato di emergenza e deroghe fiscali</b>	11
18-09-2015 Il Centro	
<b>Terremoto, fondi per 691mila euro</b>	12
18-09-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>A fuoco oltre 120 ettari di bosco nel Vastese</b>	13
18-09-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Caldo record Paura per gli incendi</b>	14
17-09-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
<b>Inferno di fuoco a Liscia In fiamme oltre 120 ettari</b>	15
17-09-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Avezzano, 20 opere per raccontare il terremoto del 1915</b>	16
18-09-2015 Il Cittadino	
<b>Sgravi fiscali per l'alluvione nel Piacentino</b>	17
18-09-2015 Il Cittadino	
<b>La Bassa in aiuto del Piacentino ferito dalle piene</b>	18
18-09-2015 Il Cittadino	
<b>Alluvioni nel Piacentino, la Bassa scende in campo</b>	19
17-09-2015 Il Mamilio.it	
<b>Cade in un dirupo e si frattura le gambe: recuperato dopo ore di ricerche</b>	20
18-09-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Centinaia di ettari in fiamme: gli incendi flagellano il Vastese</b>	21
18-09-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
<b>Frate precipita nel dirupo: salvato</b>	22
18-09-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
<b>Inchiesta rifiuti, chiuso l'ecocentro</b>	23
18-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>L'importanza delle acque in città</b>	24
18-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	

<b>Valminore, 70mila euro dalla Protezione Civile</b> .....	25
18-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
<b>Ecco la fiera dell'elettronica Alla scoperta delle tecnologie</b> .....	26
18-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>MONTAGNA Ritrovata giovane smarrita sui sentieri</b> .....	27
18-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Campi e boschi in fiamme, case evacuate</b> .....	28
18-09-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
<b>Scoppiano due incendi: elicotteri in azione</b> .....	29
18-09-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>Pisolino vietato ai bimbi dell'asilo per il rischio sismico</b> .....	30
18-09-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Incendio distrugge un'auto nella notte a Cerretti</b> .....	31
17-09-2015 Il Tirreno.it	
<b>Un semaforo per gli allagamenti ma l'idrovora per ora non si vede</b> .....	32
17-09-2015 Il Tirreno.it	
<b>L'inquinamento dell'aria causa tre milioni di morti all'anno</b> .....	33
17-09-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
<b>Dopo l'alluvione agevolazioni da Firenze</b> .....	34
17-09-2015 Il Tirreno.it (ed. Pisa)	
<b>Un "sms" per evitare allagamenti</b> .....	35
17-09-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
<b>Cade per 15 metri in un dirupo</b> .....	36
17-09-2015 IlPiacenza	
<b>Provincia, un'ora di lavoro sarà devoluta ai territori colpiti dall'alluvione</b> .....	37
17-09-2015 IlPiacenza	
<b>Rancan: "Renzi a casa" sulla maglietta, giovane padano portato in questura</b> .....	38
17-09-2015 IlPiacenza	
<b>Rifondazione chiede un piano straordinario di intervento contro il dissesto idrogeologico</b> .....	39
17-09-2015 L'Opinionista Abruzzo	
<b>Incendio tra Roccapinalveti e Carunchio, a fuoco 50 ettari di vegetazione</b> .....	40
18-09-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Maltempo, disagi all'aeroporto</b> .....	41
18-09-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>'Frana di San Giovanni Profiamma, risposte subito o scatta il sit-in'</b> .....	42
18-09-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Incendio divampa nel cortile dell'ex Brico Apprensione fra i residenti A fuoco rifiuti e pancali</b> .....	43
18-09-2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
<b>Renzi, blitz in Emilia tra alluvione Hollande e lo chef Bottura</b> .....	44
18-09-2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
<b>Blitz di Renzi in Emilia tra alluvione e Hollande</b> .....	45
17-09-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
<b>Il premier nel Piacentino</b> .....	46
17-09-2015 La Repubblica.it (ed. Parma)	
<b>Alluvione, sopralluogo di Renzi "Stato calamità anche per Parma"</b> .....	48
17-09-2015 LatinaToday	

<b>Violento incendio tra Sermoneta e Bassiano, a fuoco diversi ettari di bosco. Lambite le case</b> .....	49
18-09-2015 PerugiaToday	
<b>Assisi, bosco in fiamme: durate tutta la notte le operazioni di spegnimento</b> .....	50
17-09-2015 PiacenzaSera.it	
<b>Alluvione, Renzi "Governo dichiarerà lo stato d'emergenza" FOTO-VIDEO</b> .....	51
17-09-2015 RiminiToday	
<b>Mix esplosivo di caldo e garbino: vigili del fuoco impegnati negli incendi di sterpaglie</b> .....	54
17-09-2015 Sassuolo2000.it	
<b>Maltempo, Renzi, Bonaccini e Gazzolo a Piacenza</b> .....	55
17-09-2015 SienaFree.it	
<b>Piano di interventi congiunto per i lavori post alluvione tra Acquedotto del Fiora e Comuni</b> .....	56
17-09-2015 gonews.it	
<b>Due vasti incendi in Maremma: a Poggio a Cavallo interviene l'elicottero</b> .....	57
17-09-2015 gonews.it	
<b>Dopo i buoni risultati della "Festa di settembre" ancora disponibile la Pesca Regina</b> .....	58

***Maltempo: Renzi a Piacenza per incontro con i sindaci***

Il premier Matteo Renzi è arrivato a Piacenza per incontrare, in Prefettura, i sindaci dei Comuni alluvionati. Prima dell'incontro ha fatto un sopralluogo in elicottero sulle zone colpite. La giornata di Renzi in Emilia, dopo l'incontro coi sindaci piacentini, presente Pierluigi Bersani, proseguirà a Carpi dove incontrerà il campione del mondo di nuoto Gregorio Paltrinieri, poi Modena dove incontrerà il presidente francese Francois Hollande per una cena all'Osteria francescana dello chef Massimo Bottura.

Dopo aver sorvolato le zone alluvionate e aver incontrato i sindaci del piacentino il premier ha annunciato che nei prossimi giorni il Governo «dichiarerà lo stato di emergenza: è pronto a fare la propria parte, come ha fatto anche altrove, con una deroga del patto di stabilità per i Comuni maggiormente colpiti e con uno spazio di libertà di rinvio fiscale».

***17 Set 2015 Maltempo: Renzi a Piacenza per incontro con i sindaci***

Maltempo: Renzi a Piacenza per incontro con i sindaci

Il premier Matteo Renzi è arrivato a Piacenza per incontrare, in Prefettura, i sindaci dei Comuni alluvionati. Prima dell'incontro ha fatto un sopralluogo in elicottero sulle zone colpite. La giornata di Renzi in Emilia, dopo l'incontro coi sindaci piacentini, presente Pierluigi Bersani, proseguirà a Carpi dove incontrerà il campione del mondo di nuoto Gregorio Paltrinieri, poi Modena dove incontrerà il presidente francese Francois Hollande per una cena all'Osteria francescana dello chef Massimo Bottura.

Dopo aver sorvolato le zone alluvionate e aver incontrato i sindaci del piacentino il premier ha annunciato che nei prossimi giorni il Governo «dichiarerà lo stato di emergenza: è pronto a fare la propria parte, come ha fatto anche altrove, con una deroga del patto di stabilità per i Comuni maggiormente colpiti e con uno spazio di libertà di rinvio fiscale».

***Sciacalli in azione nei paesi alluvionati***

Corriere di Bologna > bologna > cronaca >

nel piacentino

Sciacalli in azione nei paesi alluvionati

Furti in case danneggiate a Roncaglia nonostante i servizi di polizia  
nel piacentino

Sciacalli in azione nei paesi alluvionati

Furti in case danneggiate a Roncaglia nonostante i servizi di polizia

BOLOGNA - Una decina di furti in abitazioni danneggiate dalla furia del torrente Nure sono stati segnalati dagli abitanti di Roncaglia, frazione di Piacenza, che ha registrato pesanti danni per l'alluvione. C'è chi dagli sciacalli ha subito perfino il furto del guardaroba lasciato appeso fuori dalla propria casa ad asciugare. La polizia aveva annunciato nella frazione controlli straordinari antisciacallaggio, ma non sono stati sufficienti.

17 settembre 2015

Sciacalli in azione nei paesi alluvionati

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

***a fuoco oltre un ettaro di vegetazione" rel="bookmark"> Incendio sulla collina, a fuoco oltre un ettaro di vegetazione***

Incendio sulla collina,

a fuoco oltre un ettaro di vegetazione

COLMURANO - Il rogo si è sviluppato intorno alle 15,30. I pompieri sono riusciti a domare le fiamme nel giro di un paio d'ore

giovedì 17 settembre 2015 - Ore 19:38 - caricamento letture

L incendio a Colmurano

Fiamme nelle campagne di Colmurano, brucia una collina di sterpaglie. E' successo in contrada Cete, alle 15,30. I vigili del fuoco di Macerata sono intervenuti sul posto per spegnere il rogo. Dopo circa due ore di lavoro le fiamme sono state domate. A bruciare circa un ettaro e mezzo di vegetazione.

(Foto di Mario Lambertucci)



***Renzi: "Stato di calamità anche per il Parmense"***

17/09/2015 - 19:19

0

Dopo le alluvioni causate dal maltempo in Appennino, anche per il Parmense (colpito in Val Ceno) sarà dichiarato lo stato di calamità.

Il presidente della Provincia Filippo Fritelli, il sindaco di Fidenza Andrea Massari e il direttore del Consorzio di bonifica Parmense Meuccio Berselli - dice una nota della Provincia - hanno preso parte alla Prefettura di Piacenza all'incontro sull'emergenza alluvionale nel Piacentino e nel Parmense, cui è intervenuto il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Renzi ha dichiarato che inserirà a breve la dichiarazione di stato di calamità nei prossimi consigli dei ministri, mentre il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ha comunicato che altri tre milioni di euro di fondi saranno disponibili per le situazioni critiche.

È stato confermato nel corso del summit che anche i territori alluvionati del Parmense e in particolare la Val Ceno sono stati inseriti.

All'incontro erano presenti numerosi sindaci, soprattutto del Piacentino, l'onorevole Paola De Micheli e l'assessore alla Difesa del Suolo Paola Gazzolo.

***Incendi: 120 ettari a fuoco nel Chietino, paura tra la gente***

Abitazioni evacuate, ristorante distrutto, forestale intossicato

17/09/2015 - 20:40

0

(ANSA) - LISCIA (CHIETI), 17 SET - Bruciati finora oltre 120 ettari di vegetazione in un incendio in provincia di Chieti, a Liscia, che il Corpo Forestale ritiene di probabile origine dolosa. Le fiamme hanno finora lambito case, costringendo la gente ad uscire, distrutto una rimessa ed un ristorante, presente in una pineta, e provocato l'intossicazione da fumo di un uomo del Cfs. Impegnati oltre 60 uomini, tra forestali, vigili del fuoco e protezione civile. Disposto l'invio di due squadra altamente specializzate.

## ***I marsi: sette giorni di protezione civile e partecipazione tra memori a e futuro della Marsica.***

I marsi: sette giorni di protezione civile e partecipazione tra memoria e futuro della Marsica.

17 settembre 2015 22:370 commentiViews:

È pronta la Marsica per prevenire i rischi idrogeologici? Volontari di protezione civile, geologi, istituzioni e scuole insieme per la resilienza della Marsica. Centinaia di volontari Anpas provenienti da tutta Italia, funzionari di Regione Abruzzo e otto Comuni della Marsica, tecnici ed esperti OGN/RELUISS/INGV, geologi e geometri. Questi ed altri saranno i protagonisti de "I marsi 2015", esercitazione di Protezione civile in programma nella Marsica dal 21 al 27 settembre.

Nel centenario del terremoto della Marsica, sette giorni di eventi, esercitazioni, convegni, laboratori interattivi e incontri con le scuole, formazione per volontari ed istituzioni, test dei piani di emergenza di protezione civile, analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

**“Passa il tempo, trema la terra, ma non la volontà delle genti”** è il tema che caratterizzerà l'evento che, a cento anni dal terremoto, mira a migliorare la resilienza delle comunità che vivono e partecipano sul territorio.

Dal montaggio del campo base che ospiterà i volontari (allestito nell'antistadio dello stadio dei Marsi Avezzano), alla maxiesercitazione che si svolgerà tra la notte di venerdì 25 e sabato 26 settembre, passando per la formazione dei volontari e i laboratori nelle scuole: una macchina organizzativa che lavora a questo evento da circa un anno e che vedrà il momento più rappresentativo nella giornata di sabato 26 settembre quando i volontari sfileranno per le vie di Avezzano.

A sostenere il progetto, l'amministrazione comunale di Avezzano, con in testa il sindaco Giovanni Di Pangrazio e l'assessore Alessandra Cerone, che ha avvertito immediatamente l'esigenza di collaborare con Anpas per celebrare degnamente il Centenario del devastante terremoto che rase al suolo la città e la Marsica causando 30 mila vittime.

«Sin dall'inizio abbiamo visto una bella partecipazione e coinvolgimento da parte dei Volontari, ossatura di questa manifestazione, cui si sono uniti una serie di Enti ed Organizzazioni, composte pur sempre da Persone», dichiara il presidente di Anpas Abruzzo Serafino Montaldi. «Perché in fondo questo siamo: persone che vestono ruoli e attività diverse, ma con lo stesso spirito e la stessa volontà di voler “Ingentilire i Cuori”, con la stessa volontà di non arrendersi, e con la forza di rialzarsi tipica delle “Nostri Genti d'Abruzzo»

Per seguire in diretta l'evento #imarsi

Il programma de "I marsi 2015"

### LUNEDI 21 SETTEMBRE

Mattina: Inizio montaggio campo Laboratori a scuola Geologi/INGV

Pomeriggio: Montaggio campo

### MARTEDI 22 SETTEMBRE

Mattina: Montaggio campo Laboratori a scuola Geologi/INGV

Pomeriggio: Montaggio campo

- Formazione Gruppo di lavoro su C.L.E.
- Formazione COI da parte delle Regione Abruzzo, con comuni Valle Roveto
- Formazione SCN

### MERCOLEDI 23 SETTEMBRE

Mattina: Inizio formazione “Segreteria e S.O.N.” (per volontari) Laboratori a scuola Geologi/INGV

Pomeriggio: Formazione “Segreteria e S.O.N.” (per volontari)

### GIOVEDI 24 SETTEMBRE

Mattina: Formazione “Segreteria e S.O.N.” (per volontari) Laboratori a scuola Geologi/INGV Attività: “la scuola

***I marsi: sette giorni di protezione civile e partecipazione tra memori  
a e futuro della Marsica.***

incontra Anpas” (visita dei campi di accoglienza da parte di una scolaresca)

Pomeriggio: Formazione “Segreteria e S.O.N.” (per volontari) Briefing truccatori/simulatori

Sera: Formazione “Comunicazione in emergenza ed utilizzo social network” (per volontari)

**VENERDI 25 SETTEMBRE**

Mattina : Attività: “Anpas incontra la scuola” Laboratori a scuola Geologi/INGV

- Formazione “Perfezionamento formatori responsabile di cucina” (per volontari)

Pomeriggio: Workshop organizzato dall'Ordine dei Geologi Regione Abruzzo (OGRA). Partecipa Carmine Lizza, geologo e responsabile protezione civile Anpas.

- Formazione “Perfezionamento formatori responsabile di cucina”

Sera Esercitazione con scenari notturni

**SABATO 26 SETTEMBRE**

Mattina/Pomeriggio: Esercitazione operative

Pomeriggio ore 17: Presentazione del Libro LE FIAMME GIALLE NEI GIORNI DEL TERREMOTO DELLA MARSICA di Gerardo Severino. Partecipa Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas

Pomeriggio ore 19: Sfilata per le vie di Avezzano

**DOMENICA 27 SETTEMBRE**

Mattina: Debriefing esercitazione e smontaggio campo

Hanno preso parte all'organizzazione: Anpas Abruzzo e Anpas Lazio, Protezione Civile Regione Abruzzo, 118 L'Aquila Soccorso, le amministrazioni comunali di Avezzano, Civita d Antino, Civitella Roveto, Pescina, Morino, Magliano de' Marsi, Canistro, Vigili del Fuoco, Associazioni locali di Protezione Civile/Soccorso Sanitario.

***Due incendi in Maremma: fiamme a Cernaia e Poggio Cavallo***

Pubblicato il

17 settembre 2015 alle ore 18:11

da Redazione in Castiglione della Pescaia, Cronaca, Grosseto, In evidenza

Due grossi incendi hanno colpito oggi pomeriggio la provincia di Grosseto.

Aggiornamenti

Ore 19.45: Incendio estinto a Poggio Cavallo, in corso le operazioni di bonifica che continueranno probabilmente per alcune ore.

Ore 19.10: operazioni di spegnimento ancora in atto.

La superficie interessata dalle fiamme a Poggio Cavallo è al momento quantificabile in circa 15 ettari tra sterpaglia e bosco.

Ore 18.39: l'incendio di Poggio Cavallo è sotto controllo.

Continua l'opera di spegnimento da parte dei Vigili del Fuoco, che hanno inviato una quinta squadra dal comando di Grosseto ed un'ulteriore squadra dal comando di Siena, di rinforzo alle 4 già presenti nella zona dell'incendio.

Sul posto è presente anche un elicottero della Regione Toscana.

In considerazione dei numerosi focolai ancora attivi in zona, è presumibile che le operazioni di spegnimento e di bonifica dell'area proseguano anche nelle successive ore.

Ore 17.58: il primo si è sviluppato in località Cernaia, nel comune di Castiglione della Pescaia: a prendere fuoco sono state delle sterpaglie, che hanno minacciato alcuni depositi agricoli, ma nessuna abitazione.

Lo spegnimento dell'incendio ha visto impegnate per ore quattro squadre dei Vigili del Fuoco; adesso, le fiamme sono state spente e i Vigili del Fuoco sono sul posto per le operazioni di bonifica della zona.

L'altro incendio, di vaste proporzioni, ha avuto origine in località Poggio Cavallo, nel comune di Grosseto.

La larghezza delle fiamme ha determinato l'impiego di due elicotteri dei Vigili del Fuoco, uno proveniente da Arezzo ed un altro della Regione.

La situazione è sotto controllo, ma le fiamme non sono state ancora soffocate.

***Incendio pauroso e devastante, nel Vastese interno è emergenza vera***

17/09/2015, 20:46 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Incendio pauroso e devastante, nel Vastese interno   emergenza vera

Incessante l'azione di Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile per contrastare l'ampio rogo

**Tweet**

Pauroso e devastante l'incendio che ancora sta tenendo in apprensione Liscia, nel Vastese interno.

Bruciati finora oltre 120 ettari di vegetazione nell'ampio rogo, alimentato anche dal torrido vento da sud, rogo che il Corpo Forestale ritiene di probabile origine dolosa.

Le fiamme hanno divorato porzioni corpose di macchia mediterranea, pinete ed hanno anche lambito le case, provocato seri danni ad un ristorante e causato pure l'intossicazione da fumo di un uomo del Corpo Forestale dello Stato, impegnato sul posto con le squadre di emergenza.

Per quasi tutta la giornata, il direttore delle Operazioni di Spegnimento del Corpo Forestale dello Stato ha coordinato l'azione, incessante, di ben 4 Canadair ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, oltre al personale a terra, per cercare di contenere e contrastare il fronte del fuoco. E sospinto dal vento, soprattutto nel pomeriggio intorno alle 16, il fumo   arrivato fin sulla costa di Vasto e San Salvo.

Impegnati oltre 60 uomini, tra personale della Forestali, Vigili del Fuoco di Vasto e Gissi e volontari dei gruppi di Protezione Civile.

"Massimo lo sforzo degli uomini del Corpo Forestale dello Stato - viene evidenziato in una nota - per contenere i danni al patrimonio boschivo, alle infrastrutture presenti nel comune di Liscia ed alla circolazione della cittadinanza, tant'  che sono stati serrati e continui i contatti con le altre forze in campo e con le varie autorit  di Pubblica Sicurezza".

Disposto l'invio, gi  da questa sera, di due squadre altamente specializzate nello spegnimento degli incendi e relativi mezzi, per supportare le squadre operanti sull'incendio.

Foto di Marina Paglione

redazione

***Piacenza alluvionata Stato di emergenza e deroghe fiscali***

Piacenza alluvionata

«Stato di emergenza  
e deroghe fiscali»

Stretta di mano tra Renzi e Bersani nella città emiliana

Poi a Modena la cena con il premier francese Hollande

PIACENZA «Nei prossimi giorni il governo dichiarerà lo stato di emergenza: è pronto a fare la propria parte, come ha fatto anche altrove, con una deroga del patto di stabilità per i Comuni maggiormente colpiti e con uno spazio di libertà di rinvio fiscale». Così il premier Matteo Renzi, dopo la giornata che ieri lo ha visto arrivare a Piacenza per un incontro con i sindaci in prefettura. Incontro teso a aiutare la città a rialzare dall'alluvione che l'ha colpita nei giorni scorsi e preceduto da un sorvolo in elicottero delle aree flagellate dalle forze dei torrenti esondati: due le vallate distrutte, due i morti e una la vittima ancora dispersa. «Si è trattato di un evento che si ripete ogni 500 anni sono state le parole del presidente del Consiglio, affiancato dal sottosegretario Paola De Micheli e dall'assessore regionale Paola Gazzolo mentre il presidente della Regione ma «i piacentini sono straordinariamente capaci, si rialzeranno al più presto. Passando sopra la Valnure ho visto tante ruspe al lavoro, le istituzioni saranno al loro fianco senza perdere neppure un minuto», ha detto Renzi mentre il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini ha garantito «subito 5 milioni dalla Regione per le prime emergenze». «E poi ricostruiremo tutto ciò che c'è da ricostruire», ha detto il governatore. Ora il governo dovrà dunque quantificare. «Dobbiamo capire a quanto ammontano i danni. Intanto stiamo studiando alcune misure da inserire nel patto di stabilità tra cui il rinvio del pagamento delle tasse per le imprese danneggiate», ha spiegato De Micheli. Ma la visita a Piacenza per Renzi è stata anche l'occasione di ricucire con Pier Luigi Bersani: un riavvicinamento, nel nome del comune impegno per le popolazioni alluvionate del piacentino, a margine dell'incontro in prefettura. Una stretta di mano e un rapido scambio di battute che segna tuttavia un ritorno al dialogo, visto che i due non si parlavano dall'epoca dell'elezione del presidente della Repubblica. «Guarda che questa è gente sobria e ha paura ad usare parole forti. Ma è un disastro vero e ci vorranno soldi veri», ha detto Bersani a Renzi. In serata, poi, il premier si è trasferito a Modena dove all'Accademia militare ha ricevuto il suo omologo francese Francois Hollande. I due capi di governo hanno cenato assieme ai tavoli delle celebri Osteria Franciscana dello chef pluristellato Massimo Bottura. Imponente il dispositivo di sicurezza allestito attorno al locale: il cordone ha impedito l'accesso a via Stella ad una piccola folla di curiosi e ad alcuni contestatori che hanno esposto cartelli del Movisol.org (Movimento internazionale per i diritti civili e la solidarietà) contestando la gestione dei migranti da parte dei due leader.

***Terremoto, fondi per 691mila euro***

Penne, le risorse consentiranno di recuperare nove abitazioni danneggiate

PENNE Fondi per la ricostruzione post sisma per la città di Penne. Anche il capoluogo vestino, pur non facendo parte dei Comuni inseriti nel cratere del terremoto aquilano, ha subito molti danni dal sisma del 2009. Complessivamente, sono ancora 60 le pratiche che devono esser avviate e messe in istruttoria. Dopo molteplici e ripetuti solleciti, comunque, l'ufficio speciale per la Ricostruzione ha assegnato un contributo di 691mila euro che consentirà di aprire nei prossimi giorni nove cantieri in città. «È sicuramente un risultato molto importante, che corona un ottimo lavoro. Non abbiamo comunque l'intenzione di abbassare la guardia e continueremo a impegnarci per far sì che tutte le richieste di ristrutturazione possano essere soddisfatte», commenta l'assessore all'Urbanistica e vicesindaco, Ennio Napoletano. Il contributo di 691 mila euro permetterà a nove famiglie di dare avvio ai lavori per la sistemazione delle rispettive abitazioni danneggiate dal sisma del 2009. «Il contributo», prosegue l'assessore pennese, «è il frutto di un ottimo lavoro sinergico di istruttoria delle pratiche tra l'ufficio urbanistica del Comune e i tecnici dell'ufficio per la Ricostruzione post sisma di Cugnoli. Un lavoro che deve continuare perché sono ancora diverse le pratiche in giacenza che devono essere completate per l'istruttoria definitiva, ma abbiamo registrato ultimamente una sensibilità maggiore sia da parte della Regione che del governo nazionale per aumentare i finanziamenti anche per i Comuni fuori cratere». Nel 2013, invece, furono versati 247 mila euro euro complessivi per le imprese e i tecnici che eseguirono lavori sulle strutture private che hanno subito danni a causa del terremoto di sei anni fa . Francesco Bellante ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***A fuoco oltre 120 ettari di bosco nel Vastese***

A Liscia case evacuate e soccorsi per malori. A San Salvo catena umana per fermare le fiamme

LISCIA Oltre 120 ettari di vegetazione sono andati distrutti. L origine è dolosa. Il vasto incendio, originatosi alle 1,30 della scorsa notte nel comune di Liscia, ha tenuto impegnati oltre 60 uomini, tra forestali, vigili del fuoco e protezione civile, nelle operazioni di spegnimento. Per quasi tutta la giornata sono stati in azione 4 Canadair e un elicottero dei vigili del fuoco per contenere le violenti fiamme alimentate dal forte vento di scirocco. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, hanno divorato oltre 120 ettari tra macchia mediterranea, pineta e terreni incolti. Serrati e continui, riferisce la Forestale, sono stati i contatti con le altre forze in campo e con le varie autorità di pubblica sicurezza. Un operatore è rimasto intossicato da fumo, ma non destano preoccupazioni le sue condizioni di salute, mentre sono state attraversate dalle fiamme una rimessa e una piccola struttura ad uso commerciale presenti all interno di una pineta. Il comando regionale della Forestale ha disposto l invio di due squadre altamente specializzate. Il fuoco è passato anche per Cupello e Lentella, arrivando fino a San Buono. A Liscia le fiamme hanno minacciato anche il centro abitato ma, grazie ad una pala meccanica e alla realizzazione di una barriera, il muro di fuoco non è riuscito a raggiungere le case. Attivissimi anche gli uomini della Valtrigno di San Salvo e Dogliola. Diverse le case fatte evacuare dai carabinieri. Un ambulanza della Provvidenza di Casalbordino ha trasferito alcuni malati a Gissi. Distrutti molti ettari di vegetazione anche a Roccapinalveti e Carunchio. Anche San Salvo ha vissuto momenti di paura, ma il fuoco è stato fermato grazie alla collaborazione dei cittadini che hanno realizzato una sorta di catena umana per spegnere l incendio che stava interessando la scarpata nei pressi del bocciodromo e si propagava in maniera pericolosa. In attesa dei vigili del fuoco, i residenti sono scesi in strada e si sono passati secchi e bidoni. «Sono questi gesti che ci fanno sentire orgogliosi di vivere in una città dove è innato e vivo lo spirito di solidarietà», ringrazia il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca, «i cittadini sono le prime vedette del territorio comunale che dobbiamo proteggere e preservare da ogni possibile rischio. Un esempio da seguire e stimolare per il bene della città». (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Caldo record Paura per gli incendi***

Caldo record

Paura

per gli incendi

**CHIETINO COLPITO**

Nel Vastese sono andati a fuoco oltre 120 ettari di bosco e pineta. A San Salvo catena umana dei residenti contro le fiamme. Fuoco vicino alle case a Santa Maria Imbaro. IN VASTO E LANCIANO

*Inferno di fuoco a Liscia In fiamme oltre 120 ettari*

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

**Incendi**

Inferno di fuoco a Liscia: in fiamme oltre 120 ettari

Abitazioni evacuate, ristorante distrutto, forestale intossicato: drammatica la situazione nel paese del teatino

17 settembre 2015

Le campagna di Liscia trasformate in deserto LISCIA. Bruciati finora oltre 120 ettari di vegetazione in un incendio in provincia di Chieti, nel comune di Liscia, che il Corpo Forestale ritiene di probabile origine dolosa. Le fiamme finora hanno lambito case, costringendo, la gente ad uscire, distrutto una rimessa ed un ristorante, presente all'interno di una pineta, e provocato l'intossicazione da fumo di un uomo del corpo forestale.

Per quasi tutta la giornata, il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) del Corpo forestale dello Stato ha coordinato 4 Canadear ed un elicottero dei Vigili del fuoco, oltre al personale a terra, per contenere le violenti fiamme alimentate dal forte vento di scirocco. Le fiamme «hanno divorato», dice il Cfs, oltre 120 ettari tra macchia mediterranea, pineta e terreni incolti. Impegnati oltre 60 uomini, tra forestali, vigili del fuoco e protezione civile nelle operazioni di spegnimento.

Le strade invase di fumo

«Massimo lo sforzo degli uomini del CFS per contenere i danni al patrimonio boschivo, alle infrastrutture presenti nel comune di Liscia ed alla circolazione della cittadinanza, tant'è che sono stati serrati e continui i contatti con le altre forze in campo e con le varie autorità di Pubblica Sicurezza» dice la Forestale. Disposto l'invio, già da questa sera, di due squadra altamente specializzate nello spegnimento degli incendi e relativi mezzi, per supportare i forestali operanti sull'incendio.

Uno degli uomini impegnati per spegnere l'incendio

*Avezzano, 20 opere per raccontare il terremoto del 1915*

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

AVEZZANO. Il terremoto che colpì la Marsica nel gennaio del 1915 raccontato attraverso le immagini. Opere che narrano i profondi mutamenti causati dal sisma, che trasforma il paesaggio, disloca i...

17 settembre 2015

AVEZZANO. Il terremoto che colpì la Marsica nel gennaio del 1915 raccontato attraverso le immagini. Opere che narrano i profondi mutamenti causati dal sisma, che trasforma il paesaggio, disloca i paesi, frattura il terreno e provoca la delocalizzazione delle persone e dei loro beni in aree più sicure. È un percorso artistico-culturale quello proposto nella mostra “Dislocazioni”, curata da **Roberta Giuliani**. La rassegna pittorica, tutta al femminile, verrà inaugurata domenica alle 11, al castello Orsini di Avezzano, e sarà visitabile fino a sabato 26 settembre. Allestita in concomitanza con il workshop “1915-2015. La riduzione del rischio sismico a cento anni dal terremoto della Marsica”, organizzato dall'Ordine dei geologi della regione Abruzzo, in programma venerdì 25 settembre, la mostra presenta venti opere d'arte che portano la firma di **Simona Liberati, Simona Gloriani, Isabel Aledo, Michela Anselmi, Stefania Carè, Simona Barbaresi, Sandra Fiordelmondo** e dalla curatrice Roberta Giuliani. L'evento si inquadra in una serie di iniziative, scientifiche e non, programmate quest'anno in ricordo di uno dei terremoti più distruttivi, che nel 1915 rase al suolo Avezzano e colpì l'intera Marsica. La stessa esposizione è già stata presentata a Pescina, in occasione del workshop internazionale “Active tectonics, paleoseismology and archeoseismology”, e nel museo di geologia del Dipartimento di scienze della terra dell'università “La Sapienza” di Roma, sotto il patronato della Rome University of fine arts, in occasione della “Notte dei musei”. Ciascuna artista presenta, con il proprio linguaggio espressivo, la dislocazione fisica o dell'animo, come conseguenza dello scuotimento terrestre. La rassegna sarà visitabile dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 20. Venerdì l'apertura è riservata ai partecipanti al workshop organizzato dall'Ordine dei geologi.

Monica Pelliccione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sgravi fiscali per l'alluvione nel Piacentino***

Sgravi fiscali per l'alluvione nel Piacentino

Consiglio dei ministri convocato per oggi, alle 18, a Palazzo Chigi per l'approvazione del Def, il Documento di economia e finanza. Ad annunciarlo è stato il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, tramite un post su Facebook e dopo aver incontrato il presidente dell'Anci, Piero Fassino: «Stiamo lavorando per sbloccare il più possibile gli investimenti fermati dal patto di Stabilità». Una misura, quella delle deroghe che serve soprattutto ai Comuni, come quelli del Piacentino, devastati dal maltempo: «Il governo dichiarerà lo stato di emergenza nei prossimi giorni, anche con uno spazio di libertà di rinvio fiscale», ha affermato Renzi, a Piacenza, dopo l'incontro con i sindaci delle zone maggiormente colpite dall'alluvione dei giorni scorsi. Renzi ha poi sottolineato che «gli emiliani sono persone dalle capacità straordinarie nell'affrontare le emergenze, hanno molto da insegnare». L'evento dell'alluvione che si è verificata nei giorni scorsi accade più o meno «ogni 500 anni» ma questo «non ci deve esimere dal tenere meglio il nostro territorio». «Il modo di affrontare un momento difficile è questo - ha concluso - non mollare nemmeno di un centimetro». All'incontro ha partecipato anche l'ex segretario Pd Pier Luigi Bersani, originario di Bettola, con cui Renzi si è intrattenuto brevemente parlando dei problemi dei territori colpiti dall'alluvione.

***La Bassa in aiuto del Piacentino ferito dalle piene***

Casale rimette in moto la solidarietà per l'Emilia, in particolare per il Piacentino colpito da una tremenda alluvione che ha messo in ginocchio diversi paesi. Il tempo di capire le dimensioni di questa nuova tragedia, e subito si è infatti rimesso in moto il comitato spontaneo Casale Emilia, che nel 2012 diede vita a una straordinaria esperienza di solidarietà nei confronti della popolazione emiliana colpita dal terremoto. La scelta è caduta su Farini. Oggi e domani si prosegue con la raccolta di generi alimentari e attrezzi, mentre domenica la carovana della solidarietà andrà in Val Nure con gli aiuti. a pagina 30

*Alluvioni nel Piacentino, la Bassa scende in campo*

Casale rimette in moto la solidarietà per l'Emilia, in particolare per il Piacentino colpito nei giorni scorsi da una tremenda alluvione che ha messo in ginocchio diversi paesi. Il tempo di capire le dimensioni di questa nuova tragedia, e subito si è infatti rimesso in moto il comitato spontaneo Casale Emilia, che nel 2012 diede vita a una straordinaria esperienza di solidarietà nei confronti della popolazione emiliana colpita a maggio dal terremoto. Tre anni fa il comitato diresse i propri sforzi verso San Possidonio, comunità nella quale tuttora molti membri del comitato casalino continuano ad avere contatti e amici. Oggi la scelta è caduta su Farini, comune di 1300 abitanti dell'alta Val Nure tra i più segnati dall'alluvione. Oggi e domani si prosegue con la raccolta di generi alimentari e attrezzi, mentre domenica la carovana della solidarietà andrà in Val Nure per portare gli aiuti. «Appena abbiamo fatto partire l'idea, nel giro di pochissimo tempo tutta la gente che aveva partecipato a quella bella esperienza di solidarietà si è subito messa a disposizione, e questo è molto bello», spiega Monica Moretti, anima del gruppo. «Come sempre partiamo in modo spontaneo, ma ci coordiniamo con i soccorsi ufficiali.

L'abbiamo imparato sul campo tre anni fa, durante gli aiuti per il terremoto. Se si risponde alle richieste e alle indicazioni di chi gestisce l'attività di soccorso si è di reale aiuto, diversamente si rischia di essere d'intralcio. Per questo stiamo preparando solo i materiali che ci sono stati richiesti espressamente». Prima di tutto è stata raccolta acqua minerale (ora già abbastanza), ora si prosegue con i cibi conservati in barattolo come sughi, conserve, verdure, legumi, frutta sciroppata. E ancora pasta e riso, sale grosso e fino, olio in lattina, latte in cartone a lunga scadenza, tonno e carne in scatola, pane come pan carrè e con scadenze lunghe, caffè in polvere, brioches e biscotti, carta scottex in rotoli, fazzolettini di carta, assorbenti da donna, detersivi e prodotti per pulire la casa. È gradito anche il vino in cartone. Tra gli attrezzi, pale da neve e guanti da lavoro e di lattice, stivali di gomma da uomo dal 42 al 45. Tutti questi materiali sono stati richiesti espressamente dai soccorritori in loco, serviranno in parte per la popolazione e in parte per gli stessi soccorritori. I punti di raccolta sono a Casale presso il fiorista Mazzocchi di via Rimembranze (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) e a Zorlesco nel magazzino di Giancarlo Grandi in vicolo Granata 23/b (dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16). Il comitato non riceve donazioni in denaro. «Domenica la carovana partirà con auto e furgoni carichi di tutti i generi e i materiali che saremo riusciti a raccogliere, poi in loco si fermeranno solo una decina di volontari per la giornata», spiega Monica Moretti. «La situazione infatti dovrebbe evolvere positivamente già la settimana prossima, e si spera che l'emergenza più grave possa finire per metà settimana».

## *Cade in un dirupo e si frattura le gambe: recuperato dopo ore di ricerca*

Pubblicato Giovedì, 17 Settembre 2015 19:57 | Scritto da redazione cronaca | |

Tweet

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

ARICCIA - Angoscia per un seminarista 33enne americano che era andato a fare una passeggiata nel bosco di Palazzolo. Stava facendo un ritiro spirituale presso la "Casa del Divin Maestro"

ilmamilio.it

E' stata una bruttissima avventura che poteva finire in tragedia quella che ha visto come protagonista un seminarista americano di 33 anni proveniente, insieme ad altri colleghi, da Boston. Il ragazzo stava trascorrendo alcuni giorni di ritiro presso la "Casa del Divin Maestro" nei boschi di Ariccia, nella stessa casa scelta in questi due anni da Papa Francesco per il proprio ritiro pre-pasquale.

Questa mattina il giovane, convinto di fare una passeggiata solitaria nel bosco per riflettere e pregare, ha preso la direzione di Palazzolo quando all'improvviso è scivolato in un dirupo restando gravemente ferito. Sprovvisto di telefono cellulare il seminarista non ha potuto avvertire i soccorsi.

Ad accorgersi della sua mancanza sono stati gli amici che hanno chiamato i carabinieri di Ariccia: immediata si è messa in moto la macchina dei soccorsi e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Marino (poi supportati dal nucleo Soccorso alpino e fluviale), la protezione civile di Albano Laziale, i carabinieri e il 118 di Genzano.

L'uomo è stato individuato dopo diverse ore di ricerche ma le operazioni di recupero, rese complicate dal terreno impervio, sono state lunghe e difficili. I soccorritori hanno imbragato il ragazzo e lo hanno trasportato per chilometri nel bosco. Il seminarista è stato quindi trasportato al Pronto soccorso di Albano Laziale, con le gambe rotte in più punti: gravemente ferito, in evidente stato di choc ma fortunatamente vivo



***Centinaia di ettari in fiamme: gli incendi flagellano il Vastese***

Tre Canadair in volo per salvare gli abitanti di Liscia Lo scirocco sospinge il rogo: cronaca di una giornata campale  
**L'INFERNO**

**LISCIA** La coda dell'estate 2015 passerà tristemente alla storia del Vastese. Liscia, 709 abitanti sul cocuzzolo assediati dalle fiamme per 24 ore; uomini e mezzi impegnati in una lotta impari prima contro il vento, poi contro il fuoco. L'allarme è scattato alle prime ore del mattino. I telefoni dei proprietari delle masserie isolate hanno squillato intorno alle 3.30.

«Inferno di fuoco»: fiamme altissime all'interno dei boschi, un fronte che si estendeva per centinaia di metri nella notte, un'ampia porzione della vallata del Treste costellata di lingue di fuoco rosso vivo. Il primo focolaio pare sia partito intorno dopo le 23 di mercoledì a ridosso del fiume che dà il nome alla valle; ha divorato tutto fino ad arrivare verso le 4 a ridosso della pineta di Colle San Giovanni. A quell'ora i primi residenti erano già svegli per mettere al riparo i propri beni; «devo raggiungere la masseria, ho il trattore, se il fuoco arriva lì è finita», un anziano accompagnato dal nipote.

**IN PRIMA LINEA NEL BUIO**

Chi ha operato in prima linea nel buio – i vigili del fuoco di Gissi e di Vasto e la protezione civile di San Buono – racconta di palle di fuoco che sospinte dalle raffiche di scirocco hanno superato ogni sorta di ostacolo naturale. Tra concittadini ci si dà una mano per salvare bestiame, attrezzi e strutture. All'alba la Forestale annuncia che per le 7.30 i mezzi aerei raggiungeranno l'Alto Vastese. A Vasto e San Salvo ci si sveglia con il fumo proveniente dall'entroterra. Puntuali arrivano due canadair, seguiti dopo qualche ora un elicottero dei pompieri. Alle 9 l'amara illusione: il vento cessa, i focolai diminuiscono di entità. Gli sforzi degli aerei sembrano dare i propri frutti, l'emergenza sembra alle spalle. Non è così. Nel giro di un'ora nuove raffiche, ancora più forti. Il fuoco sale verso il centro abitato con nuovo vigore. Il principale fronte di fuoco si sposta nel punto più alto del colle; la pineta è letteralmente incenerita. I residenti che arrivano a vedere sono scioccati: «Era uno dei pochi punti di forza del paese»; il paesaggio è spettrale. Prima di mezzogiorno giunge sul posto anche il terzo canadair; tutti fanno rifornimento al lago di Bomba. Il fuoco, però, sfonda, salta la strada incamminandosi negli estesi boschi sul versante in direzione di San Buono. Come se non bastasse, per un problema tecnico, l'elicottero dei vigili del fuoco deve sganciare tra le fiamme il cestello dell'acqua e far ritorno alla base. C'è impotenza di fronte a un evento così devastante. Nel primo pomeriggio, il Corpo Forestale dello Stato (sul posto con gli uomini delle stazioni di Gissi e Casoli) concentra tutti gli sforzi sul centro abitato. Le fiamme lambiscono le case; il ristorante I 5 Tigli subisce pesanti danni. Alcuni residenti vengono evacuati in via precauzionale. Oltre 150 gli ettari finiti in fumo. Scende la sera, i canadair tornano a Roma e per i cittadini di Liscia inizia un'altra notte di passione. «È un disastro» commenta un residente.

Antonino Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frate precipita nel dirupo: salvato*****ARICCIA**

Assorto nelle sue esercitazioni spirituali tra i boschi del lago Albano non si accorge di un dirupo che tagliava il sentiero e precipita tra la fitta vegetazione sottostante.

Una giornata da incubo quella vissuta ieri da un seminarista americano 33enne allontanatosi, ieri mattina, dalla casa religiosa del Divin Maestro che affaccia sul costone del lago nel territorio di Ariccia, per qualche ore di meditazione solitaria in mezzo ai boschi del parco dei Castelli.

**GAMBE FRATTURATE**

La rovinosa caduta, intorno alle 10,30, causava al religioso la frattura delle gambe, ferite e contusioni varie.

Impossibilitato a muoversi, sempre più preoccupato dal fatto che nessuno rispondeva alle sue disperate grida di aiuto, riusciva infine ad attirare l'attenzione di alcuni passanti che percorrevano il sottostante sentiero che da Albano porta a Palazzola.

L'allarme scattava, così, poco dopo le 14.

**LA PROTEZIONE CIVILE**

A soccorrere il seminarista americano arrivavano i carabinieri e la protezione civile di Albano, gli operatori del 118 di Genzano, i vigili del fuoco di Marino e, infine, i colleghi del soccorso alpino fluviale giunti da Roma.

**IL RICOVERO**

La zona, estremamente impervia, rendeva estremamente complicate le operazioni di salvataggio che si concludevano solo nel tardo pomeriggio con il trasferimento del 33enne americano all'ospedale di Albano.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Inchiesta rifiuti, chiuso l'ecocentro***

Sequestro e sigilli della Polizia provinciale all'impianto dopo l'acquisizione di documenti negli uffici comunali

**L'OPERAZIONE**

Dopo il "Vento di maestrale", un'altra folata sui rifiuti nella città dei Papi. Gli agenti della Polizia provinciale hanno infatti sequestrato l'ecocentro comunale in località Volpara.

Sull'operazione eseguita su disposizione della magistratura c'è massimo riserbo, ma è probabile che l'apposizione dei sigilli – comparsi mercoledì – sia legata all'operazione che lo scorso 3 giugno aveva portato all'arresto di 9 persone, sconvolgendo palazzo dei Priori e Viterbo Ambiente.

Gli agenti si sono prima presentati in Comune, chiedendo (e ottenendo) l'acquisizione di documenti. Poi sono andati sul posto a circondare il sito col nastro bianco e rosso. "Vento di maestrale" si muoveva su due filoni: l'appalto sui rifiuti e l'igiene urbana da una parte, l'impianto di trattamento meccanico e biologico di Casale Bussi dall'altra.

**CAOS AMMINISTRATIVO**

Sembra che dietro il sequestro penale preventivo alla Volpara ci siano problemi a livello amministrativo. Ecco cosa è scritto nel cartello posto sul cancello dell'ecocentro, in strada Primomo: «Area sottoposta a sequestro penale preventivo. È fatto divieto a chiunque di introdursi e manomettere i sigilli, a pena di incorrere nelle sanzioni previste dal codice penale». Firmato, «la polizia giudiziaria operante». Ovvero quella Provinciale, cui il magistrato ha deciso di affidare il delicato compito.

**VERA DISCARICA**

L'ecocentro in località Volpara ha sempre avuto vita travagliata, a cominciare dalla strada di accesso, piena di voragini, che col maltempo diventa uno strato di fango. Proprio il maltempo ha portato più volte alla sua temporanea chiusura. E poi l'inciviltà ha trasformato l'esterno del sito in una discarica a cielo aperto. Tra i compiti del gestore, però, c'è quello di «segnalare al Comune ogni abuso degli utenti, mantenere la pulizia generale – si legge nel regolamento comunale – e garantire il ritiro giornaliero dei rifiuti scaricati abusivamente al di fuori o in adiacenza» dello stesso.

**CHIUSURA PREVENTIVA**

Il 22 maggio scorso il Comune aveva già deciso di chiuderlo – senza spiegare il motivo – fino al 6 luglio. Nel frattempo è arrivato il "Vento di maestrale". Che, forse, ancora non si è placato.

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'importanza delle acque in città*

AP\_VETSBENEDETT pag. 15

LA NORMATIVA Nel corso dell' incontro si è parlato dei problemi nel realizzare gli impianti L'ORDINE degli Architetti della Provincia Picena, l'Eco - Sistemi e la Stabilplastic, hanno promosso alla sede di Confindustria Servizi, a San Benedetto, un seminario sul tema 'Acque reflue e bianche: legami e problematiche tecniche e normative'. L'obiettivo? Dare informazioni aggiornate e dettagliate sui tanti problemi che i tecnici incontrano nella realizzazione degli impianti di trattamento delle acque. La normativa è stata presentata e commentata dal dottor Gianni Giantomassi dell'Ufficio Ambiente della Provincia che ha introdotto la legge sulle procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel rispetto del Piano di tutela ambientale della Regione Marche. A seguire l'intervento sull'analisi tecnica e normativa dei sistemi innovativi per il convogliamento delle acque dell'ingegnere Enrico Beccarini di Artemia Consulting S.r.l. Utile il contributo sulla normativa UNI EN 12566 sugli impianti di depurazione, dell'ingegnere Dario Santori della Eco - Sistemi. Decisamente interessante perché calata nella realtà del territorio, la relazione sugli aspetti tecnici del geologo Bussetti. Si è soffermato sia sulla tipologia degli impianti di depurazione delle acque reflue, in linea con la normativa della Regione Marche, che sull'importanza delle casse di espansione negli eventi alluvionali esaminando soprattutto quelli che hanno provocato l'alluvione di San Benedetto nel 2011. L'ingegnere Gian Lorenzo Bernini ha concluso il seminario sottolineando l'importanza delle casse di laminazione delle acque piovane con esempi concreti di azioni per ridurre il rischio idraulico e le conseguenze negative degli eventi di piena che stanno causando frequenti allagamenti dei centri abitati.

***Valminore, 70mila euro dalla Protezione Civile***

FO\_VETPROVINCIA pag. 19

DALLA Protezione civile regionale sono arrivati al Comune di Rocca San Casciano 70mila euro per la sistemazione della strada vecchia, tratto comunale di oltre tre chilometri, che collega il paese da Valminore fino a Campomaggio. Alcune frane verificatesi fra il 4 e il 7 febbraio per il maltempo hanno fortemente danneggiato la strada e da allora il traffico si svolge a senso unico alternato. «Stiamo acquisendo - spiega il sindaco Rosaria Tassinari - i pareri degli enti interessati. Poi entro ottobre dovrebbero essere affidati i lavori alla ditta, che dovrebbe completarli entro un mese». Insomma, prima dell'inverno il traffico sulla strada vecchia dovrebbe tornare normale. I lavori consistono nella ricostruzione del manto stradale, in parte trascinato a valle, e nella messa in sicurezza delle scarpate sovrastanti. Lungo la strada vecchia abitano diverse famiglie e operano attività produttive, come l'agriturismo Le Tavernelle. «Questi fondi - conclude il sindaco Tassinari - erano proprio necessari per ristabilire il pieno funzionamento della viabilità della zona, indispensabile per mantenere la gente in collina e in montagna. Per questo ringrazio pubblicamente la Protezione civile regionale che ci ha dato una mano anche in questa circostanza».

***Ecco la fiera dell'elettronica Alla scoperta delle tecnologie***

MC\_MACERATA pag. 6

APPROFONDIMENTI Partnership con Unicam Seminari sull'utilizzo dei droni «Sono la nuova frontiera» DOMANI e domenica la XXIX<sup>a</sup> Mostra mercato nazionale dell'elettronica torna al Centro fiere di Villa Potenza. Gli appassionati troveranno di tutto e di più: radiantismo, informatica, radio d'epoca, hobbistica, editoria specializzata e tanto altro. In più, in più come di consueto, ci sarà anche il mercatino dell'usato. Inoltre, tanto spazio ai convegni di approfondimento. «Sempre di più - ha detto Flavio Corradini, rettore di Unicam, partner dell'iniziativa - le nostre amministrazioni si troveranno ad affrontare tematiche delicate. Quali sono i limiti dell'utilizzo di un drone a scopo civile? Se una azienda monitora la mobilità dei propri dipendenti, questo lede la loro privacy? Sono temi di grandissima attualità, perché cerchiamo di capire quanto di questo faccia parte di un Grande Fratello orwelliano, e quanto invece sia progresso positivo. L'Unicam mette a disposizione - ha sottolineato - le proprie competenze per attivare e stimolare il nostro territorio». Per questo motivo sdomani, alle 10, la mostra mercato ospiterà un seminario dal titolo «L'informatica del futuro tra privacy e tecnologie assistive», tenuto da docenti dell'Unicam insieme ad un avvocato esperto in tecnologie informatiche. L'incontro servirà a spiegare le nuove tecnologie al servizio del cittadino, anche conosciute come «Internet of things». Alle 16, invece, Marcello Pannelli seguirà con il convegno «Droni: verso una nuova frontiera - applicazioni civili e nuove opportunità di lavoro» con dimostrazioni dal vivo. «Il mercato dei droni utilizzati a servizio civile - ha detto Pannelli - si sta espandendo ed è destinato a creare nuovi posti lavoro. Sono utili per esempio per un'agricoltura di precisione, dato che possono individuare al millimetro la fascia di terreno che ha più bisogno di acqua, concimi o pesticidi». NEGLI ANNI l'afflusso di visitatori ha segnato un trend in continuo aumento, e l'anno scorso sono stati ben 11.000. Quest'anno gli espositori saranno un centinaio e provengono persino dall'Austria. «C'è qualcosa - ha spiegato Domenico Maccari, referente delle organizzazioni di volontariato per la protezione civile del maceratese - che spinge gli espositori a percorrere grandi distanze piuttosto che partecipare a fiere simili che si tengono negli stessi giorni, più vicine a casa: la nostra qualità». Elisa Frare

***MONTAGNA Ritrovata giovane smarrita sui sentieri***

MO\_APPENNINO pag. 19

- MONTAGNA - E' STATA ritrovata dagli uomini del Soccorso alpino - verso le 4.30 della scorsa notte - una ventenne catanese che si era smarrita su uno dei sentieri che attraversano l'Appennino modenese, nella zona di Sant'Andrea Pelago. Ad attivare i tecnici del soccorso alpino - dieci quelli partiti dalla stazione del Monte Cimone - il 118 intorno alle 23.30 che segnalava la preoccupante scomparsa della giovane. Dopo ore di ricerche, la 20enne è stata individuata rannicchiata sotto un albero, coperta da un telo per ripararsi durante la notte e riportata a valle incolume.

***Campi e boschi in fiamme, case evacuate***

RN\_VETSANMARINO pag. 23

L'incendio spento a fatica a causa del forte vento. Necessario l'intervento dell'elicottero  
OLTRE tre ettari di terreno in fiamme, animali morti in un capanno e tanta paura per gli abitanti della zona. E' stato necessario anche l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco di Rimini in azione per gettare acqua dall'alto per spegnere l'incendio che mercoledì notte è divampato in una zona calanchiva di Torraccia. L'allarme è scattato alle 4.30 del mattino. Sul posto sono arrivati immediatamente gli uomini della sezione antincendio della Polizia Civile e quelli della Protezione Civile. Il peggio si è temuto quando il fuoco, complice anche il forte vento che ha spinto le fiamme sempre più vicino al centro abitato, ha raggiunto le case di via Montelupo. I proprietari, temendo il peggio, hanno lasciato le proprie abitazioni e proprio per questo motivo non c'è stato nemmeno un vero e proprio ordine di evacuazione. Attorno a mezzogiorno, quindi circa dopo otto ore, l'incendio sembrava ormai domato dagli agenti sammarinesi che per l'occasione sono stati supportati dai colleghi riminesi che sono entrati in azione con tre camion e con un elicottero. L'intervento dall'alto è stato necessario in quanto le fiamme avevano raggiunto alcune zone che era impossibile raggiungere se non per vie aeree. Nel pomeriggio qualche piccolo focolaio ha tenuto in apprensione costringendo la sezione antincendio a rimanere sul posto a monitorare la zona. Nessun ferito, soltanto una donna e una bambina sono state accompagnate al Pronto soccorso dell'ospedale di Stato in via precauzionale. Ad avere la peggio sono stati alcuni animali (soprattutto diverse galline) che si trovavano in un capanno agricolo in prossimità delle case. Le forze dell'ordine stanno indagando per capire cosa sia stato a scatenare l'incendio. Le piste investigative rimangono tutte aperte. Potrebbero essere state delle sterpaglie incendiate e poi non spente a scatenare l'inferno di fuoco.



***Scoppiano due incendi: elicotteri in azione***

A Cernaia e a Poggio Cavallo decine di ettari di macchia in fumo. Paura per le fiamme in un garage

GROSSETO È stata una giornata di super lavoro quella di ieri per i vigili del fuoco del comando di Grosseto. Giornata che è cominciata poco dopo mezzanotte quando in via Mozambico si è sfiorato un disastro: un incendio si è infatti sviluppato nel garage di un palazzo. I pompieri sono arrivati sotto al palazzo e si sono messi al lavoro: le fiamme sono state domate in pochissimo tempo, evitando così danni al palazzo e alle abitazioni che si trovavano sopra alla rimessa. I tecnici dei vigili del fuoco hanno lavorato tutto il giorno per stabilire le cause dell'incendio. Ma la giornata dei vigili del fuoco non è finita in via Mozambico. Nel pomeriggio hanno dovuto fronteggiare due grandi incendi, uno a Cernaia che ha impegnato per ore quattro squadre, nello spegnimento di sterpaglie. Sono stati minacciati dalle fiamme alcuni depositi agricoli, ma nessuna abitazione. Contemporaneamente si è sviluppato un altro rogo a Poggio Cavallo, che ha distrutto quindici ettari tra sterpaglie e bosco. Vista l'estensione, i vigili del fuoco hanno richiesto l'intervento di due elicotteri che sono arrivati in Maremma da Arezzo. Le squadre hanno lavorato ore ed ore per domare le fiamme. La situazione è stata resa difficile e impegnativa anche dal vento di scirocco che ha continuato a soffiare per tutto il pomeriggio sulla Maremma. E l'impegno maggiore è stato quello di tenere sotto controllo i focolai che riprendevano vigore a ogni soffio di vento. Dopo ore e ore di lavoro i vigili del fuoco sono riusciti ad avere la meglio sulle fiamme e per tutta la sera, poi, hanno lavorato per le operazioni di bonifica in tutta la zona interessata dall'incendio.

***Pisolino vietato ai bimbi dell'asilo per il rischio sismico****PRATO*

Pisolino vietato  
ai bimbi dell'asilo  
per il rischio sismico

Ci vorrebbe troppo tempo ad evacuarli e quindi la dirigente vieta il sonnellino. Considerati non sicuri anche i giochi del giardino. IN CRONACA

***Incendio distrugge un'auto nella notte a Cerretti***

Incendio distrugge un'auto nella notte a Cerretti

Vigili del fuoco

I vigili del fuoco di Castelfranco di Sotto sono intervenuti in via Mariani 6, in località Cerretti nel comune di Santa Maria Monte, per l'incendio di un'autovettura. L'incendio si è sviluppato all'interno di una proprietà privata ed ha coinvolto una Lancia Delta che è andata completamente distrutta. I vigili del fuoco escludono il dolo. Le cause sono da attribuirsi con molta probabilità a problemi di natura elettrica.

*Un semaforo per gli allagamenti ma l'idrovora per ora non si vede*

Iniziati i lavori in via Firenze per avvertire gli automobilisti quando il sottopasso diventa inaccessibile. Costo 50 mila euro. Il Comune: «Presto il progetto esecutivo per risolvere il problema definitivamente»

17 settembre 2015

LIVORNO. Finalmente arriva un semaforo che informerà gli automobilisti quando il sottopasso ferroviario di via Firenze, quello tra il Burger King e i Fratelli Elia, sarà inaccessibile per allagamento. I lavori sono iniziati ieri e dovrebbero concludersi all'inizio della prossima settimana, secondo quanto comunicato da palazzo civico.

E' un passo avanti per evitare che auto e camion finiscano come spesso capita dentro al lago che si forma nel sottopasso (con tutti i rischi per chi si trova a bordo), ma è un intervento comunque tardivo e soprattutto non definitivo.

Il problema sarà infatti risolto in maniera definitiva solo con l'installazione di una idrovora fissa, di cui si parla da anni, con promesse della precedente amministrazione e di quella attuale, ma per la quale ancora non si trovano i soldi.

«Con uno specifico Accordo Comune-Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, il Consorzio predisporrà prossimamente, con il supporto del Comune, il progetto esecutivo dell'idrovora fissa», annunciavano ancora ieri dall'amministrazione.

La soluzione provvisoria è questo semaforo che segnalerà agli automobilisti, con messaggi visivi e sonori, se è possibile accedere al sottopasso ferroviario di via Firenze, oppure no, in caso di forti piogge. Sarà in sostanza un impianto di segnalazione, cioè, dell'innalzamento del livello delle acque meteoriche.

L'intervento ha un costo di 50 mila euro. Il nuovo dispositivo, secondo la Protezione Civile, si configura come miglioramento della gestione dell'emergenza, in attesa che venga installata l'idrovora fissa.

Per consentire lo svolgimento dei lavori di installazione dell'impianto, da fino alla conclusione dei lavori, via Firenze sarà chiusa in direzione Livorno e la circolazione sarà deviata sulla corsia direzione Pisa (che diventerà senso unico).

Più in dettaglio l'ordinanza di traffico prevede l'istituzione del divieto di transito in via Firenze nel tratto di carreggiata direzione Pisa-Livorno compresa tra via Ugione e la corsia di inversione del

senso di marcia posta all'altezza dello stabilimento Fratelli Elia; l'istituzione del doppio senso di marcia in via Firenze nel tratto di carreggiata direzione Livorno-Pisa compresa tra via Ugione e la corsia di inversione del senso di marcia posta all'altezza dello stabilimento Fratelli Elia.

***L'inquinamento dell'aria causa tre milioni di morti all'anno***

Le statistiche su base mondiale elaborate incrociando i dati della qualità dell'aria con le statistiche sulla salute per stimare il contributo dei diversi inquinanti. Lo stesso studio lancia un ulteriore allarme: i decessi potrebbero raddoppiare nel 2050

18 settembre 2015

L'inquinamento atmosferico causa ogni anno la morte prematura di oltre tre milioni di persone a livello mondiale, con una maggiore incidenza in Asia.

È quanto si legge in un nuovo studio capitanato dall'Istituto Max Planck per la chimica e pubblicato sulla rivista *Nature*, in base al quale la mortalità da inquinamento dell'aria potrebbe raddoppiare entro il 2050 arrivando a interessare 6,6 milioni di persone all'anno.

leggi anche:

L'inquinamento uccide 34mila italiani all'anno

I “veleni” dell'aria accorciano la vita di 14 mesi per chi vive al Nord; 6,6 per gli abitanti del Centro; 5,7 al Sud e isole. Il rispetto dei limiti di legge salverebbe 11mila vite. I dati del ministero della Salute

Gli esperti hanno combinato un modello globale di chimica atmosferica con i dati demografici e le statistiche sulla salute per stimare il contributo di diversi inquinanti, in particolare nelle polveri sottili, alla mortalità prematura.

Stando ai dati, le emissioni derivanti dall'energia residenziale, ad esempio per riscaldarsi e cucinare, sono prevalenti in India e Cina e hanno l'impatto più alto a livello mondiale sulle morti premature.

In molte aree degli Usa a pesare sono il traffico e la produzione di energia, mentre in Europa, Stati Uniti orientali, Russia e Asia orientale le emissioni provenienti dall'agricoltura danno il contributo maggiore alle polveri sottili.

Secondo uno studio correlato, condotto dall'università inglese di Leeds e pubblicato su *Nature Geoscience*, tra 400 e 1.700 morti premature si sarebbero potute evitare se fossero stati ridotti in modo considerevole gli incendi legati alla deforestazione registrati nell'Amazzonia brasiliana negli ultimi anni.

Gli esperti hanno unito misurazioni satellitari e terrestri a un modello di trasporto chimico per dimostrare che, nella regione, le concentrazioni di polveri sottili sono calate del 30% durante la stagione secca, proprio a seguito della riduzione degli incendi associati alla deforestazione.

***Dopo l'alluvione agevolazioni da Firenze***

Diventano attive le misure di agevolazione predisposte dalla Regione a favore di privati e imprese dei territori colpiti in Maremma dagli eventi meteo del 24-25 agosto scorsi. Dopo la dichiarazione...

17 settembre 2015

Diventano attive le misure di agevolazione predisposte dalla Regione a favore di privati e imprese dei territori colpiti in Maremma dagli eventi meteo del 24-25 agosto scorsi. Dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza regionale, la giunta Rossi ha approvato la delibera che individua i comuni dove si sono abbattuti i nubifragi e rende operativo il pacchetto di strumenti di sostegno post evento: Grosseto, Civitella Paganico, Campagnatico, Cinigiano, e Roccastrada. Riguardo alle agevolazioni regionali per il sostegno alle attività produttive e ai privati colpiti saranno predisposte concessioni di garanzia per accedere ai finanziamenti bancari sia finalizzati a liquidità sia a investimenti; concessioni di microcredito per le micro, piccole e medie imprese e a titolari di partita Iva, e altre misure specifiche per l'efficientamento energetico degli immobili. Intanto il Pd provinciale, proprio in seguito all'ultimo disastro, chiede azioni di area vasta per la messa in sicurezza del fiume Ombrone. «Questa non può essere una questione che riguarda solo il Comune di Grosseto», scrive Stefano Giommoni, delegato Pd provinciale alla gestione del territorio. Il fiume attraversa gran parte di regione e provincia e la sua salvaguardia implica la corretta manutenzione dell'intero bacino. Serve una visione d'insieme e una programmazione che coordini i vari interventi, oltretutto da realizzarsi velocemente, visto l'avvicinarsi dell'inverno». L'ipotesi di lavoro su cui punta il Pd è quella rilanciata qualche giorno fa dal sindaco Bonifazi: creare una serie di invasi "a monte" (dunque principalmente nel Senese) capaci di limitare accumulo e forza delle acque che poi precipitano su Grosseto.

***Un "sms" per evitare allagamenti***

l'iniziativa

Un "sms" per evitare allagamenti

Vecchiano: attivo il servizio della Protezione civile per i cittadini

17 settembre 2015

VECCHIANO. Con l'approssimarsi della stagione autunnale e, quindi, del periodo delle piogge, il Comune di Vecchiano ricorda a tutti i cittadini che è possibile iscriversi al servizio della messaggistica della Protezione Civile che consente di ricevere i messaggi sui telefoni cellulari e tramite posta elettronica durante le fasi di criticità ed emergenza meteorologica.

I cittadini e gli utenti che vogliono godere del servizio devono registrarsi e compilare in tutte le sue parti un apposito modulo disponibile sul sito web del Comune [www.comune.vecchiano.pi.it](http://www.comune.vecchiano.pi.it), cliccando sul banner a fondo pagina dedicato alla Protezione Civile.

Il link diretto a cui è raggiungibile il modulo è il seguente: <http://comune.vecchiano.pi.it/form-di-registrazione.html>. «Nel dicembre 2013 il Consiglio Comunale ha approvato il primo aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, aggiornamento che ha previsto, tra l'altro, l'introduzione del servizio di messaggistica che, ad oggi, conta 615 iscritti – spiega il Sindaco Giancarlo Lunardi– Alla comunicazione in fase di emergenza, effettuata fino al 2013 attraverso il contatto diretto, il sito web dell'Ente e note stampa diramate alle testate giornalistiche locali online, si è aggiunta, infatti, anche un'azione di messaggistica, che prende il via al momento in cui si insedia il Centro Operativo Comunale-COC e che prevede contenuti ad hoc appositamente elaborati in base alla varie fasi di criticità».

L'aggiornamento

del Piano ha introdotto anche le cosiddette "aree di attesa", cioè le «zone in cui, in caso di necessità, saranno fatte convogliare le persone interessate da un'eventuale evacuazione dalle abitazioni», è la spiegazione che dà ancora il primo cittadino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Cade per 15 metri in un dirupo*

buriano

Anziano scivola e resta intrappolato tra i rovi. Lo salvano i pompieri

17 settembre 2015

QUARRATA. Era uscito con il nipote per una tranquilla passeggiata tra la natura. A un certo punto l'uomo, 82 anni, si è appoggiato a un albero, ma il braccio gli è scivolato improvvisamente dal tronco facendolo finire in un dirupo.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio nella zona collinare di Buriano, a Quarrata. Subito allertati i soccorsi da parte del nipote. L'uomo è rimasto intrappolato tra i rovi, in un dirupo sottostrada di circa 15 metri. Ha riportato alcune ferite, dovute alle spine, e qualche contusione. Fortunatamente però, non ci sono state conseguenze gravi per lui. Sul posto sono intervenuti i soccorritori della Misericordia di Quarrata con un'ambulanza, l'automedica di Agliana, i Vigili del fuoco di Pistoia e il soccorso alpino. La squadra di pompieri, che ha liberato l'ottantaduenne dai rovi affidandolo alle cure dei sanitari, è arrivata sul posto con due automezzi, un camion con serbatoio d'acqua e una campagnola. Sono state messe in atto le tecniche

speleo alpino fluviali: al centro proprio di un'esercitazione che i vigili del fuoco stavano svolgendo a Monsummano quando è avvenuto l'incidente a Buriano. L'uomo, dopo il soccorso dei pompieri, è stato trasportato al pronto soccorso del San Jacopo per i dovuti accertamenti.(b.f.)



***Provincia, un'ora di lavoro sarà devoluta ai territori colpiti dall'alluvione***

In segno di concreta solidarietà con i territori colpiti dall'alluvione del 14 settembre un'ora di lavoro verrà devoluta da imprese e lavoratori ad un unico conto corrente aperto dalla Provincia riservato unicamente a questa specifica iniziativa

Redazione 17 settembre 2015

In segno di concreta solidarietà con i territori colpiti dall'alluvione del 14 settembre un'ora di lavoro verrà devoluta da imprese e lavoratori ad un unico conto corrente aperto dalla Provincia riservato unicamente a questa specifica iniziativa. Per le donazioni spontanee gli stessi partecipanti all'incontro predisporranno blocchetti di sottoscrizione che saranno disponibili nei prossimi giorni nelle rispettive sedi. L'accordo in questo senso è stato siglato questa mattina in un incontro operativo al quale hanno partecipato, insieme al Presidente della Provincia Francesco Rolleri e al rappresentante di ANCI Raffaele Veneziani, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil Confindustria, CNA, Confocooperative, Legacoop, Unione Commercianti, Confesercenti, Confapi, Upa, Libera Associazione Artigiani, Confagricoltura, Coldiretti.

Annuncio promozionale

"E' quanto mai urgente far arrivare ai territori colpiti dall'alluvione il sostegno concreto di tutta la comunità provinciale - sottolinea il Presidente della Provincia Francesco Rolleri - in questo senso si è immediatamente sviluppata un'ampia solidarietà spontanea fatta di centinaia di volontari che si sono uniti, ognuno per le proprie competenze, al sistema di protezione civile nell'azione di sgombero e pulizia da fango e detriti. A loro e ai Sindaci dei Comuni colpiti va il nostro ringraziamento e la nostra vicinanza. Nessuno sarà lasciato solo".

***Rancan: "Renzi a casa" sulla maglietta, giovane padano portato in questura***

Rancan: «"Renzi a casa" sulla maglietta, giovane padano portato in questura»

Redazione 17 settembre 2015

«Che Renzi si muovesse solo davanti a claque selezionate è cosa nota a tutti gli italiani, ma che non si potesse indossare una maglietta con un messaggio di critiche al capo del governo è un fatto nuovo che rievoca epoche oscure della nostra storia. La repressione del dissenso attuata dal ministero dell'Interno è infatti propria di un regime dittatoriale». È la critica mossa dal consigliere regionale Matteo Rancan alla luce dell'episodio avvenuto nel pomeriggio del 17 settembre, quando un diciassettenne del Movimento Giovani Padani è stato condotto in questura per l'identificazione dopo essersi presentato davanti alla prefettura di Piacenza esibendo la t-shirt "Renzi a casa" in occasione della visita del premier.

«Conosciamo il militante - sostiene l'esponente del Carroccio - e sappiamo che non intendeva inscenare contestazioni vistose né tanto meno violente. Ci chiediamo se nel clima di insicurezza del quale si dibatte quotidianamente, e con azioni di sciacallaggio nella frazione cittadina di Roncaglia colpita dall'alluvione, sia necessario ordinare alle forze dell'ordine di intervenire contro un isolato e pacifico contestatore, distogliendo gli agenti da altri interventi prioritari. Allo stesso modo, il grande dispiegamento di uomini messo in campo per mettere in sicurezza via san Giovanni e rifare il trucco a palazzo Scotti da Vigoleno, avrebbe potuto essere meglio impiegato portando soccorso agli alluvionati di città e provincia. Fino ad ora - conclude Rancan - solo il governo Renzi-Alfano si è dimostrato così autoritario da colpevolizzare un minorenne per uno slogan avverso all'esecutivo».

Annuncio promozionale

***Rifondazione chiede un piano straordinario di intervento contro il dissesto idrogeologico***

Redazione 17 settembre 2015

Il dramma che ha colpito Piacenza e la Liguria pochi giorni fa così come tutte le esondazioni, frane, crolli di ponti, strade ecc. che si ripetono ogni volta che piove in Italia sono disgrazie annunciate e prevedibili. Renzi Viene a Piacenza con lo stesso spirito con cui si fa vedere ad un torneo internazionale di tennis.

Adesso è ora di finirla con le chiacchiere e la pubblicità a buon mercato; sappiamo tutti che alla prossima pioggia altre città saranno sommerse dall'acqua e il fango devasterà case e vite. Rifondazione Comunista insiste nel rivendicare un cambio di rotta nelle politiche di governo del paese e dei territori: occorre smetterla con la cementificazione e investire risorse nella manutenzione del territorio. Lo stato deve spendere soldi per prevenire il dissesto idrogeologico sorvegliando i fiumi, bonificando le frane, facendo manutenzione forestale. Per tali ragioni occorre un piano straordinario di investimenti e assunzione di personale per questo fine.

Prevenire per evitare i danni costa meno che ripararli poi (magari malamente). Non pensi Renzi di cavarsela accusando chi critica le sue finte innovazioni di essere dei "gufi"; i continui disastri causati dal maltempo dimostrano come lui - esattamente come i suoi predecessori - non è altro che uno "struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia".

La a segreteria provinciale del P.R.C.

Annuncio promozionale

Roberto Montanari

***Incendio tra Roccaspinalveti e Carunchio, a fuoco 50 ettari di vegetazione***

by Redazione 17 settembre 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Cronaca, Notizie in Provincia

Condividi

**LISCIA** Un incendio di vaste dimensioni sta interessando dalla tarda serata di ieri la campagna e le zone boschive dei Comuni di Liscia, Roccaspinalveti e Carunchio, nel Vastese. Sono ancora al lavoro un canadair della Forestale e un elicottero dei Vigili del Fuoco, che si riforniscono di acqua dal vicino lago artificiale di Bomba per spegnere l'incendio.

Il rogo ha finora distrutto almeno 50 ettari di vegetazione: sul posto diverse squadre dei Vigili del Fuoco di Vasto e dei vicini distaccamenti, oltre a numerosi volontari coordinati dalla Forestale di Gissi.

Le fiamme si sono propagate velocemente con il vento e la vegetazione seccata da questi giorni di grande caldo in Abruzzo. Al momento non è nota l'origine dell'incendio: pompieri e inquirenti stanno cercando elementi utili per accertare se sia dolosa o meno.

Cronaca Abruzzo, Incendi, Notizie Abruzzo, Roccaspinalveti

*Maltempo, disagi all'aeroporto*

LI\_ELBARCIPELAG pag. 15

- PORTOFERRAIO - IL FORTE VENTO da scirocco che nelle giornate di ieri e mercoledì ha soffiato sull'isola ha provocato disagi nei collegamenti aerei e marittimi con l'isola. Mercoledì, dopo la partenza del volo Silver Air per Pisa, all'aeroporto di Marina di Campo i voli sono stati sospesi a causa della densa cappa di foschia calata sulla pista che rendeva pericolosi atterraggi e decolli. I voli di Intersky da Zurigo e Friedrichshafen e il volo di Skywork da Berna non sono riusciti ad atterrare. Tali voli, come da protocollo, sono stati dirottati su Pisa. I passeggeri hanno raggiunto Piombino con bus appositamente organizzati per poi imbarcarsi alla volta dell'isola. Nello scalo campese la situazione è tornata alla normalità ieri mattina, quando invece sono cominciati i problemi per quanto riguarda i collegamenti via mare. PER il vento ed il mare mosso sono stati infatti sospese le corse del mezzo veloce «Acapulco Jet» della Toremar e del «Bellini» sulla tratta Piombino-Rio Marina ed anche il Corsica Express è stato costretto a saltare una corsa. Nella notte i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Poggio per rimuovere un grosso castagno che era caduto sulla provinciale, ostruendola.

*'Frana di San Giovanni Profiamma, risposte subito o scatta il sit-in*

UM\_FOLIGNO pag. 19

- FOLIGNO - «ASPETTIAMO risposte concrete da parte delle istituzioni. Certezze e date precise in merito all'avvio dei lavori, in caso contrario attiveremo forme di protesta lungo la strada Flaminia». E' l'ultimatum che Federconsumatori e i cittadini della popolosa frazione di San Giovanni Profiamma hanno lanciato a conclusione dell'incontro di ieri l'altro, stanchi di sopportare il disagio creato dalla frana che obbligò prima chiudere il traffico per una decina di giorni e, successivamente, a riaprire il transito veicolare in un unico senso di marcia. Una situazione che, a distanza di oltre due anni, continua ad essere caratterizzata da ritardi, proteste, polemiche e un rimbalzo di responsabilità tra le istituzioni, chiamata a rimuovere una gran quantità di terra, intervento necessario per arrivare a ripristinare il doppio senso di marcia nel tratto interessato dalla frana. E al di là del disagio, che pure esiste, i cittadini di San Giovanni Profiamma sono preoccupati anche in considerazione del fatto che il traffico incanalato in una sola carreggiata ha provocato una lunga serie di incidenti, in una strada come la Flaminia che è importante arteria di collegamento tra l'Umbria e le Marche. «Vogliamo i documenti - sostiene Alessandro Petruzzi (nella foto), presidente della Federconsumatori -, li vogliamo controllare e farli esaminare da chi di competenza e se, ravviseremo qualcosa che non va, procederemo formalmente. Il finanziamento è stato già erogato per cui - conclude Petruzzi - esistono tutti i presupposti per procedere al bando di gara e al successivo affidamento dei lavori».

***Incendio divampa nel cortile dell'ex Brico Apprensione fra i residenti  
A fuoco rifiuti e pancali***

VI CAM MASSAROS pag. 11

UN IMPROVVISO incendio, di probabile origine dolosa, è divampato ieri pomeriggio nel piazzale dell'ex Brico a Lido. Le fiamme hanno creato un po' di apprensione essendo vicini a una zona residenziale con case e la sede della Croce Verde. Sul posto quattro mezzi dei vigili del fuoco che hanno provveduto a domare l'incendio che ha riguardato alcuni pancali stivati all'esterno dell'ex supermercato e un bel po' di rifiuti. La struttura non è stata interessata dall'incendio. Sul posto anche i carabinieri per effettuare i primi accertamenti sull'accaduto.

***Renzi, blitz in Emilia tra alluvione Hollande e lo chef Bottura*****LA VISITA**

ELEONORA CAPELLI IERI il tour emiliano di Renzi, dalle terre di Piacenza devastate dall'alluvione fino alle eccellenze modenesi della moda, con l'azienda Blumarine, dello sport, con il campione del mondo di nuoto Gregorio Paltrinieri, e della cucina con lo chef Massimo Bottura, guida del ristorante "La Francescana", dove il premier ha cenato in serata con il presidente francese François Hollande. «Gli emiliani sono persone straordinarie -- ha detto Renzi nel primo pomeriggio di ieri a Piacenza -- che hanno molto da insegnare. Ci siamo resi conto della situazione parlando insieme ai sindaci, dichiareremo lo stato d'emergenza con una possibile deroga fiscale ».

SEGUE A PAGINA VII Renzi ieri in Emilia con Hollande



***Blitz di Renzi in Emilia tra alluvione e Hollande*****LA VISITA**

ELEONORA CAPELLI POI via, verso l'azienda di moda Blumarine, dove Renzi si è concesso un veloce passaggio tra la piccola folla. Applausi e un fischio isolato, baci dalle signore che hanno aspettato il suo arrivo in sella alla bicicletta, come da tradizione, in questa Emilia produttiva che il premier non si stanca di elogiare. Anche di fronte al campione del mondo Paltrinieri, il premieri sottolinea l'importanza dello «sport come fattore di crescita», e ribadisce scherzando che «domenica il Carpi non deve infierire sulla Fiorentina, perchè ha una nuova piscina dove nuota Paltrinieri e un duomo che viene inaugurato sempre domenica». E l'Emilia produttiva, vincente, "eccellente" e che sa rialzarsi diventa il suo leit motiv. Anche di fronte al presidente francese, in serata nell'Accademia Militare di Modena, non si stanca di mettere l'accento su «la bellezza, il gusto, l'innovazione e la laboriosità che Modena può offrire». Gongolano in prima fila il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, modenese, e il sindaco Giancarlo Muzzarelli. Il presidente francese con ironia risponde: «Sì, mi hanno detto che a Modena c'è un ristorante che fa concorrenza a quelli francesi, e io sono venuto per verificare se è veramente pericoloso per noi». Alla fine della serata, anche i militanti della Festa dell'Unità di Ponte Alto aspettano Renzi. E questo potrebbe mettere in dubbio l'ipotesi che il premier venga anche a Bologna, dove la kermesse democratica chiude lunedì e dove domenica Pierluigi Bersani tiene l'ultimo dibattito. Rimane la possibilità di convincerlo per lunedì e ora su questa ipotesi sembra lavorino i vertici locali del Pd.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il premier nel Piacentino*

Renzi sorvola il Piacentino alluvionato: "Dichiareremo lo stato di emergenza" (ansa)

Il premier, in visita nelle zone colpite, incontra i sindaci: "Il governo è pronto a fare la propria parte". Poi vede Hollande a Modena. Proseguono le ricerche del disperso

17 settembre 2015

Articoli Correlati

precedente successivo

Renzi in elicottero sulle zone dell'alluvione: "A breve

Bersani incontra Renzi: "Baci e abbracci ma del Senato

PIACENZA - "A breve sarà dichiarato lo stato di emergenza". E' il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ad annunciarlo a Piacenza, dopo l'incontro con i sindaci e coi parlamentari del territorio. Il premier ha compiuto un sopralluogo in elicottero sui territori colpiti dall'alluvione. Renzi ha partecipato poi a una riunione in Prefettura a Piacenza. "Abbiamo fatto il punto della situazione, gli emiliani sono persone straordinarie, ma questo non può essere un elemento di auto assoluzione per il governo centrale impegnato a fare la sua parte", ha detto all'uscita con i giornalisti. Piacenza, Renzi sorvola le zone devastate dall'alluvione

"Questo territorio è fatto da persone straordinariamente capaci, in grado di affrontare le emergenze - ha ribadito il premier - Ho visto tanti lavoratori e volontari che stanno facendo la loro parte. E' questo il modo di affrontare le difficoltà: non mollare neanche di un centimetro. Il governo non farà mancare il suo apporto".

Piacenza, ancora nessuna traccia dell'ultimo disperso

Renzi ha fatto il punto con il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il sottosegretario De Micheli.

"Secondo gli esperti - ha aggiunto - si tratta di un evento che capita una volta ogni 500 anni: in quattro ore ha piovuto per un terzo delle piogge annuali. Ma questo non ci esime dall'avere sempre più attenzione sui corsi d'acqua anche per i minori e affrontare l'emergenza". Poi l'impegno del governo, compreso una possibile deroga fiscale. "Nelle prossime ore sarà dichiarato lo stato d'emergenza, quando l'analisi tecnica sarà compiuta e farà la sua parte come sempre, come nel caso del Veneto con la deroga al patto di stabilità per i Comuni più colpiti, magari prevedendo qualche deroga fiscale", ha concluso Renzi.

Dopo il vertice, presente anche l'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani, Renzi si è spostato a Carpi, dove ha visitato l'azienda Blumarine e consegnato, alla piscina comunale, un premio al campione mondiale di nuoto Gregorio Paltrinieri.

"Domenica a Carpi si

ri-inaugura anche il Duomo. Quindi il Duomo con sua Eccellenza, la piscina con l'eccellenza del nuoto che è Paltrinieri, a questo punto potete accontentarvi e non infierire sulla Fiorentina", ha scherzato il premier.

In serata, infine, è arrivato a Modena per l'incontro con Françoise Hollande. Il presidente francese è stato accolto nel cortile del Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena e, insieme a Renzi, dal picchetto d'onore dei cadetti, prima di cominciare l'incontro. I due leader politici ceneranno all'Osteria Francescana dello chef Massimo Bottura.

Renzi nel Piacentino alluvionato: l'abbraccio con Bersani

Bersani smentisce "incontri riservatissimi" col premier: "Sia chiaro che per me a Piacenza si parla di alluvione, mentre ci sono ancora frazioni isolate e - incalza - gente che spala fango dalle case, e spero se ne parli seriamente". "Di tutto il resto - chiosa l'ex segretario Pd - c'è sempre stata la disponibilità a parlarne a Roma. Naturalmente, se si vuole parlarne sul serio".

*Il premier nel Piacentino*

Proseguono le ricerche del disperso. Intanto continuano le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, l'ultimo disperso. Sono al lavoro 40 operatori e tecnici

del Soccorso alpino e speleologico e oggi - si legge in una nota - verrà utilizzata una ruspa del genio militare per scavare alcune aree del greto del fiume Nure alla ricerca della persona travolta dalla piena. Ieri il soccorso ha accompagnato quattro tecnici dell'Enel allestendo con delle corde di sicurezza l'accessibilità alle centraline e tralicci per il ripristino energia elettrica. Sul posto stanno operando inoltre Protezione civile, vigili del fuoco e Forestale.

***Alluvione, sopralluogo di Renzi "Stato calamità anche per Parma"***

Renzi, sopralluogo nelle zone alluvionate

Galleria fotografica

Navigazione per la galleria fotografica

1 di 10 Immagine Precedente Immagine Successiva Slideshow

Chiudi (ansa) (ansa) (ansa) (lapresse) (ansa) (lapresse) (ansa) (ansa) (ansa)

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi si è recato a Piacenza dove ha compiuto un sopralluogo sui territori colpiti dall'alluvione. Prevista una riunione in prefettura coi sindaci e coi parlamentari del territorio. Presente anche l'ex segretario Pd Pier Luigi Bersani e il presidente della Regione Stefano Bonaccini che questa sera non sarà alla festa del Pd di Parma. L'alluvione ha provocato danni anche nel Parmense: le stime indicano un milione di euro necessari per i lavori di sistemazione in Val Ceno.

Per questo il presidente della Provincia di Parma Filippo Fritelli, il sindaco di Fidenza Andrea Massari e il direttore del Consorzio di bonifica Parmense Meuccio Berselli hanno preso parte alla prefettura di Piacenza all'incontro sull'emergenza alluvionale nel Piacentino e nel Parmense a cui è intervenuto Renzi. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che inserirà a breve la dichiarazione di stato di calamità nei prossimi consigli dei ministri mentre Bonaccini ha comunicato che altri tre milioni di euro di fondi saranno disponibili per le situazioni critiche.

È stato confermato nel corso del summit - afferma una nota a firma Fritelli, Massari e Berselli - che anche i territori alluvionati del Parmense e in particolare la Val Ceno sono stati inseriti nella dichiarazione di stato di calamità.

In particolare nei prossimi giorni il Governo dichiarerà lo stato di emergenza ed è al lavoro per prevedere una deroga del patto di stabilità per i Comuni maggiormente colpiti e la possibilità di utilizzare risorse del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e della Legge di stabilità in corso di stesura per rispondere ai territori, ai cittadini e alle imprese.

"Abbiamo istituito presso il Governo - ha detto Renzi - una Unità di missione dedicata al dissesto idrogeologico per poter programmare in modo adeguato un tema finora affrontato in modo frammentato. In questo senso l'Emilia-Romagna è in grado di esprimere tutta la propria esperienza".

"Si è trattato di un evento eccezionale ma noi dobbiamo arrivare ad una svolta radicale, passando dall'emergenza alla prevenzione", ha sottolineato Bonaccini. "La Regione farà la propria parte fino in fondo. Ricostruiremo tutto ciò che c'è da ricostruire. Intanto faremo un emendamento all'assestamento di bilancio, aumentando da 2 a 5 milioni le risorse regionali per rispondere alle prime emergenze".

Il presidente del Consiglio - spiega una nota della Regione - ha anche affrontato il tema degli interventi a favore a privati e imprese colpiti dall'alluvione ipotizzando la possibilità di accedere a mutui agevolati. Alla richiesta di sbloccare il Patto di stabilità per i Comuni colpiti dalla calamità Renzi si è dichiarato ottimista e ha inoltre annunciato che il Governo sta lavorando ad un meccanismo che liberi risorse per i Comuni così da consentire la ripresa degli investimenti pubblici anche come volano per l'economia.

"Accogliamo con soddisfazione e favore la concessione dello Stato di calamità anche per il parmense, annunciata nel pomeriggio dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, e lo stanziamento di ulteriori fondi deciso dal presidente della Regione Stefano Bonaccini. La decisione assunta dimostra l'attenzione del Governo e della Regione per il nostro territorio e consentirà di dare una prima risposta alla emergenza in atto. Sarà nostra priorità per il futuro garantire non cessi l'attenzione e alle necessarie risposte alle immediate esigenze di cittadini e imprese si accompagni un sempre maggiore impegno per la tutela del territorio" dichiarano i parlamentari del Pd Giorgio Pagliari, Patrizia Maestri, Giuseppe Romanini.

***Violento incendio tra Sermoneta e Bassiano, a fuoco diversi ettari di bosco. Lambite le case***

Violento incendio tra Sermoneta e Bassiano, lambite le abitazioni

Le fiamme divampate ieri sera intorno alle 23 in località Antignana; il rogo sarebbe partito dal basso per poi, alimentato dal vento salire di quota; paura nella zona di via San Francesco con le fiamme che si sono avvicinate alle case

Redazione 17 settembre 2015

Violento incendio nella notte in montagna nella zona tra Sermoneta e Bassiano, precisamente in località Antignana.

Momenti di paura sono stati vissuti quando le fiamme hanno lambito alcune abitazioni bruciando diversi ettari di bosco.

L'allarme intorno alle 23 di ieri sera; sul posto immediato l'intervento dei vigili del fuoco che si sono portati nella zona di via San Francesco, nei pressi del cimitero di Sermoneta, dove un fronte di fuoco si è infatti avvicinato pericolosamente alle case.

Secondo una prima ricostruzione degli uomini del 115, il rogo sarebbe partito dal basso, da una zona impervia nei pressi di via Romana Vecchia per poi, aiutato dal forte vento, salito velocemente di quota.

Annuncio promozionale

***Assisi, bosco in fiamme: durate tutta la notte le operazioni di spegnimento***

Le fiamme sono divampate intorno alle 21.20. Ad intervenire sul posto 5 mezzi e 12 unità operative

Redazione 18 settembre 2015

Storie CorrelateSentono uno strano odore provenire dal garage: auto prende fuoco improvvisamenteScoppiano due bombole del gas in una cascina: ignote le cause dell'incendio

Vigili del fuoco impegnati tutta la notte, a causa di un incendio verificatosi a Pieve San Nicolò di Assisi. Le fiamme sono divampate intorno alle 21.20. Ad intervenire sul posto 5 mezzi e 12 unità operative.

Annuncio promozionale

Le operazioni di spegnimento sono durate per ben cinque ore, a causa della zona impervia in cui sono divampate le fiamme. Ancora sconosciute le cause, ma l'incendio non dovrebbe essere di natura dolosa.

## ***Alluvione, Renzi "Governo dichiarerà lo stato d'emergenza" FOTO-VI DEO***

17 settembre 2015

"Il Governo dichiarerà lo stato di emergenza", questo il primo impegno del premier Matteo Renzi a Piacenza per incontrare i sindaci di Piacenza dopo l'alluvione del 14 settembre. Al termine dell'incontro in Prefettura si è intrattenuto brevemente con i giornalisti per spiegare gli impegni assunti. "Gli emiliani sono persone straordinarie, ma questo non può essere un elemento di autoassoluzione da parte del Governo che farà la sua parte - ha detto -. Si è trattato di un evento straordinario che, secondo gli esperti, si ripete ogni 500 anni". "Venivo a Spettine con i boy scout". Il siparietto di Renzi coi sindaci

### RENZI PARLA AL TERMINE DELL'INCONTRO

"Questo però - ribadisce - non ci deve assolvere dall'aver maggior cura dei nostri corsi d'acqua e del nostro territorio. Il Governo nelle prossime ore dichiarerà lo stato d'emergenza, giusto il tempo necessario per completare alcune verifiche tecniche. Il Governo farà la sua parte come in Veneto, ad esempio concedendo una deroga dal patto di stabilità per i Comuni colpiti. La mia è una presenza di solidarietà, di vicinanza, ma sono anche nelle condizioni di dimostrare che porteremo aiuti concreti. Lasciatemi dire che questo territorio è fatto di persone straordinarie e capaci in grado di affrontare al meglio questa situazione".

### IL SOPRALLUOGO IN ELICOTTERO

"Renzi ha parlato dello sblocco del patto di stabilità e di investimenti fino alla fine dell'anno - ha spiegato il sottosegretario Paola De Micheli - Quantificare cifre oggi è difficile: nell'incontro si è anche parlato del rinvio del pagamento delle tasse per le imprese, in attesa di avere i dati delle imprese danneggiate e fare quindi un ragionamento specifico solo su queste ultime. Nella Legge di Stabilità entreranno poi alcune misure, vere e proprie riforme, che riguarderanno le modalità degli investimenti del 2016. Abbiamo inoltre concordato una riforma sulle ricostruzioni che varrà su tutte le 44 dichiarazioni di stato di emergenza aperte sul territorio dal 2013".

### L'INTERVISTA A PAOLA DE MICHELI

BONACCINI: "RICOSTRUIREMO TUTTO" - "Si è trattato di un evento eccezionale ma noi dobbiamo arrivare ad una svolta radicale, passando dall'emergenza alla prevenzione", ha sottolineato il presidente della Regione Bonaccini. "Il governo non farà mancare il suo sostegno - e voglio ringraziare Renzi per la sensibilità e la tempestività dimostrate - e anche la Regione farà la propria parte fino in fondo. Ricostruiremo tutto ciò che c'è da ricostruire. Intanto faremo un

## **Alluvione, Renzi "Governo dichiarerà lo stato d'emergenza" FOTO-VI DEO**

emendamento all'assestamento di bilancio, aumentando da 2 a 5 milioni le risorse regionali per rispondere alle prime emergenze”.

**IL SOPRALLUOGO IN ELICOTTERO** - Il premier Matteo Renzi è atterrato dopo le 15 e 30 all'aeroporto di San Damiano a Piacenza, per poi effettuare il sopralluogo in elicottero sulla nostra provincia duramente colpita dall'alluvione dei giorni scorsi. Con lui il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, l'assessore regionale Paola Gazzolo, il sottosegretario Paola De Micheli e Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile nazionale. Il premier si è recato poi in Prefettura per incontrare i sindaci del territorio e il presidente della Provincia Francesco Rolleri. Presenti in Prefettura anche l'onorevole Pd Marco Bergonzi, e ovviamente Pier Luigi Bersani, originario di Bettola, uno dei Comuni maggiormente colpiti dall'alluvione. Con lui il premier ha scambiato un caloroso abbraccio. Presenti anche i consiglieri regionali Pd Gianluigi Molinari e Katia Tarasconi, mentre Tommaso Foti (FdI) e Matteo Rancan (Lega) hanno declinato l'invito.

Maltempo: Piacenza; Montevicchi (M5S), “Interrogazione parlamentare per accertare i responsabili” - “Esprimo la mia vicinanza ai familiari delle vittime e a tutti i cittadini che in queste ore affrontano i disagi causati dal nubifragio”. Lo afferma Michela Montevicchi, prima firmataria dell'atto oggi depositato in Senato.

“Ho depositato una interrogazione - prosegue - affinché il Ministro delle Infrastrutture, competente per le infrastrutture idriche, si attivi con i suoi poteri di vigilanza e istituisca una commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità dovute all'apertura della Diga del Brugnato. Oltre a questo - conclude - chiediamo anche al Ministro di procedere quanto prima all'aggiornamento della regolamentazione in materia, considerati gli stravolgimenti climatici intercorsi negli ultimi anni”.

Pre : "Renzi non faccia lo struzzo" - Intervento di Roberto Montanari

Il dramma che ha colpito Piacenza e la Liguria pochi giorni fa così come tutte le esondazioni, frane, crolli di ponti, strade ecc. che si ripetono ogni volta che piove in Italia sono disgrazie annunciate e prevedibili. Renzi Viene a Piacenza con lo stesso spirito con cui si fa vedere ad un torneo internazionale di tennis.

Adesso è ora di finirla con le chiacchiere e la pubblicità a buon mercato; sappiamo tutti che alla prossima pioggia altre città saranno sommerse dall'acqua e il fango devasterà case e vite.

Rifondazione Comunista insiste nel rivendicare un cambio di rotta nelle politiche di governo del paese e dei territori: occorre smetterla con la cementificazione e investire risorse nella manutenzione del territorio. Lo stato deve spendere soldi per prevenire il dissesto idrogeologico sorvegliando i fiumi, bonificando le frane, facendo manutenzione forestale.

Per tali ragioni occorre un piano straordinario di investimenti e assunzione di personale per questo fine.

Prevenire per evitare i danni costa meno che ripararli poi (magari malamente). Non pensi Renzi di cavarsela accusando chi critica le sue finte innovazioni di essere dei "gufi"; i continui disastri causati dal maltempo dimostrano come lui - esattamente come i suoi predecessori - non è altro che uno "struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia".

Rancan (Lega) "Soffocato il dissenso, in atto regime repressivo"

«Che Renzi si muovesse solo davanti a claque selezionate è cosa nota a tutti gli italiani, ma che non si potesse indossare una maglietta con un messaggio di critiche al capo del governo è un fatto nuovo che rievoca epoche oscure della nostra storia. La repressione del dissenso attuata dal ministero dell'Interno è infatti propria di un regime dittatoriale».

È la critica mossa dal consigliere regionale Matteo Rancan alla luce dell'episodio avvenuto nel pomeriggio del 17 settembre, quando un diciassettenne del Movimento Giovani Padani è stato condotto in questura per l'identificazione dopo essersi presentato davanti alla prefettura di Piacenza esibendo la t-shirt “Renzi a casa” in occasione della visita del premier.

«Conosciamo il militante – sostiene l'esponente del Carroccio - e sappiamo che non intendeva inscenare contestazioni vistose né tanto meno violente. Ci chiediamo se nel clima di insicurezza del quale si dibatte quotidianamente, e con azioni di sciacallaggio nella frazione cittadina di Roncaglia colpita dall'alluvione, sia necessario ordinare alle forze dell'ordine di intervenire contro un isolato e pacifico contestatore, distogliendo gli agenti da altri interventi prioritari.

Allo stesso modo, il grande dispiegamento di uomini messo in campo per mettere in sicurezza via san Giovanni e rifare il trucco a palazzo Scotti da Vigoleno, avrebbe potuto essere meglio impiegato portando soccorso agli alluvionati di città e provincia. Fino ad ora – conclude Rancan - solo il governo Renzi-Alfano si è dimostrato così autoritario da colpevolizzare un minorenne per uno slogan avverso all'esecutivo».

Cgil Cisl e Uil protestano "Arriva Renzi e i dipendenti della Prefettura sono stati mandati a casa"- Si definiscono “allibiti”



## **Alluvione, Renzi "Governo dichiarerà lo stato d'emergenza" FOTO-VI DEO**

e "sconcertati" i segretari generali della Funzione Pubblica Cgil di Piacenza Stefania Bollati, Ernesto Catino responsabile Funzioni centrali per la Cisl Fp di Parma e Piacenza e Giorgio Franchini, segretario Uil PA Emilia.

Arriva il premier Matteo Renzi: dipendenti della Prefettura di Piacenza costretti ad andare improvvisamente a casa alle 14. "Stando a quanto ci hanno riferito i lavoratori della Prefettura di Piacenza, i dipendenti sono stati mandati tutti a casa alle 14 per la visita del premier Matteo Renzi. Se corrisponde al vero, chiediamo subito che ci venga data una spiegazione. Crediamo che sia una misura inspiegabile e inaccettabile. Dopo l'alluvione che ci ha colpito, in un momento in cui i servizi devono rimanere aperti il più possibile per la cittadinanza e gli enti coinvolti, ci sembra un autogol clamoroso mandare a casa i dipendenti civili della Prefettura anticipatamente alle 14 perché arriva il presidente del Consiglio. Ci venga spiegata la ratio di questa scelta e da chi è stata presa".

Così in una nota Cgil, Cisl e Uil del comparto pubblico di Piacenza commentano i fatti che emergono dagli uffici di via San Giovanni, sede di un incontro tra il premier e i sindaci dei Comuni alluvionati. I sindacati aggiungono che "non ravvisiamo motivi che possano aver spinto a far uscire dagli uffici i dipendenti della prefettura". I rappresentanti dei lavoratori avevano scritto una lettera aperta al premier, inviata alle agenzie di stampa alle 13 e 30. Nella missiva i lavoratori ringraziavano il primo ministro dell'arrivo a Piacenza in occasione di questa emergenza e argomentavano come su questo territorio "decidere di accorpare, declassare o chiudere Prefettura, Questura e scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato sia una scelta tutt'altro che lungimirante".

"Una lettera che – concludono i sindacati - ci auguriamo, come da accordi, che il capo di gabinetto della Prefettura abbia consegnato al primo ministro. Chiediamo con forza che questa vicenda venga chiarita al più presto".

"La sicurezza è credere nello Stato in cui si vive". La lettera al premier di Sandro Chiaravallotti (Siap) - Caro Presidente del consiglio,

oggi sei stato a Piacenza abbiamo potuto notare che hai evitato il contatto con i cittadini, con le persone disperate. Forse sapevi perfettamente che un eventuale contatto con i cittadini, quelli che tu dovresti rappresentare, avrebbero usato l'occasione per esternare la loro rabbia e le loro disperazione con qualche possibile fischio e "insulto" a tutto quello che la politica oggi rappresenta.

Molti anni fa, in disastri del genere, anche peggiori, quando arrivavano politici come il compianto Presidente Pertini (mi si perdoni l'accostamento), mentre Tu ancora portavi i pantaloncini corti tipo colonia, queste visite nei luoghi di disastri di ogni genere erano una manna dal cielo perché non ci si sentiva soli, perché sentivi che il tuo Stato ti era vicino nonostante i tempi erano bui e cupi.

Oggi, quando voi rappresentati di uno Stato venite nei luoghi dei disastri, non siete là a dare coraggio, poco arriva questo messaggio, ma siete là per far sfogare la rabbia dei cittadini e noi Poliziotti, nonostante tutto, siamo là difendere Istituzioni che, seppur sentiamo lontani e vorremmo essere con i cittadini a prendervi a pedate nel sedere – pedate metaforiche sia chiaro - , fermeremo e terremo sotto controllo quei nostri simili vittime di una politica ladrona e incapace sorretta da una dirigenza fallita creata dalla politica stessa.

In questo "maledetto" Paese, mentre ogni semplice cittadino paga per ogni errore che fa, anche non volontariamente, dal mancato uso della cintura di sicurezza ad un ritardo di pagamento di una bolletta ecc, paga le conseguenze, c'è una politica che non paga, una dirigenza che non paga e che è pronta, come sciacalli, a richiedere alla magistratura o alla Polizia di difendere la loro rispettabilità invocando casomai il reato di ingiuria e diffamazione mentre loro stessi quando violano le regole e i diritti dei cittadini-lavoratori, sono immuni ad ogni sanzione.

Beh, Sig. Presidente, la sicurezza di un Paese è vedere che le lamentele di un cittadino, chiunque sia, siano prese in considerazione e che se veritiere siano usate per punire dirigenti e politici che non pagano mai, anche questa è sicurezza. Per questo, mi faccia una cortesia, non si offenda se le indirizzeranno qualche insulto, che non è mai alla persona, ma a quello che lei oggi rappresenta: uno Stato dove a pagare sono sempre i cittadini, i lavoratori e chi difende questi uomini e donne che sorreggono questa Italia che lei, piaccia a non piaccia, rappresenta perfettamente attraverso la politica fallita anche grazie ad una diserzione delle urne elettorali inquietanti.

Guardi le persone da uomo, e non da politico, e forse capirà meglio la loro insicurezza. La sicurezza è anche quella di credere nello stato dove si vive, e non solo divise in bella vista!

Renzi: "In settimana sarò a Piacenza". De Micheli: "Nuove risorse in arrivo"

***Mix esplosivo di caldo e garbino: vigili del fuoco impegnati negli incendi di sterpaglie***

La più colpita è la zona di Montescudo che ha visto le autobotti impegnate tutta la giornata per spegnere i roghi

Tommaso Torri 17 settembre 2015

Foto archivio

E' un vero e proprio mix esplosivo quello di caldo e garbino che, per tutta la giornata di giovedì, hanno visto le temperature andare ben oltre la media stagionale con punte di oltre 34 gradi. La calura e il vento sono stati i due ingredienti principali che hanno costretto i vigili del fuoco a correre in varie zone dell'entroterra per spegnere una serie di roghi che si sono sviluppati anche a causa dell'incoscienza di chi getta per strada mozziconi di sigarette. La zona più colpita è stata quella di Montescudo che, nella mattinata a Gesso e nel pomeriggio a Mulazzano, ha visto le autobotti impegnate per diverse ore a spegnere le fiamme.

Annuncio promozionale

***Maltempo, Renzi, Bonaccini e Gazzolo a Piacenza***

17 set 2015 - 158 letture //

Incontro in Prefettura con i sindaci dei Comuni alluvionati. Sarà dichiarato lo stato di emergenza e previste deroghe al patto di stabilità. Renzi: Istituita presso il Governo una Unità di missione dedicata al dissesto . Bonaccini: Ricostruiremo tutto ciò che c'è da ricostruire, intanto subito 5 milioni di euro dalla regione per le prime emergenze

Bologna Nei prossimi giorni il Governo dichiarerà lo stato di emergenza ed è al lavoro per prevedere una deroga del patto di stabilità per i Comuni maggiormente colpiti e la possibilità di utilizzare risorse del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e della Legge di stabilità in corso di stesura per rispondere ai territori, ai cittadini e alle imprese.

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi oggi a Piacenza ha incontrato il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile Paola Gazzolo e i sindaci e amministratori delle zone colpite dall'alluvione del 14 e 15 settembre scorsi, nelle province di Piacenza e Parma.

Renzi, dopo aver sorvolato insieme al sottosegretario Paola de Micheli e al presidente della Regione Bonaccini la montagna piacentina, ha tenuto un incontro in Prefettura dove ha espresso cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime e tracciato le linee di intervento. Abbiamo istituito presso il Governo ha detto una Unità di missione dedicata al dissesto idrogeologico per poter programmare in modo adeguato un tema finora affrontato in modo frammentato. In questo senso l'Emilia-Romagna è in grado di esprimere tutta la propria esperienza .

Si è trattato di un evento eccezionale ma noi dobbiamo arrivare ad una svolta radicale, passando dall'emergenza alla prevenzione , ha sottolineato Bonaccini. Il governo non farà mancare il suo sostegno e voglio ringraziare Renzi per la sensibilità e la tempestività dimostrate e anche la Regione farà la propria parte fino in fondo.

Ricostruiremo tutto ciò che c'è da ricostruire. Intanto faremo un emendamento all'assestamento di bilancio, aumentando da 2 a 5 milioni le risorse regionali per rispondere alle prime emergenze .

Il presidente del Consiglio ha anche affrontato il tema degli interventi a favore di privati e imprese colpiti dall'alluvione ipotizzando la possibilità di accedere a mutui agevolati. Alla richiesta di sbloccare il Patto di stabilità per i Comuni colpiti dalla calamità Renzi si è dichiarato ottimista e ha inoltre annunciato che il Governo sta lavorando ad un meccanismo che liberi risorse per i Comuni così da consentire la ripresa degli investimenti pubblici anche come volano per l'economia.

***Piano di interventi congiunto per i lavori post alluvione tra Acquedotto del Fiora e Comuni***

Giovedì 17 Settembre 2015 16:41

Incontro di coordinamento tra il gestore del servizio idrico integrato e sindaci e rappresentanti dei comuni di Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e Sovicille

Acquedotto del Fiora e Amministrazioni comunali insieme per realizzare un piano di interventi congiunto per i lavori post alluvione. Ieri, mercoledì 16 settembre, si è tenuto un incontro di coordinamento tra il gestore del servizio idrico integrato e i sindaci e i rappresentanti dei comuni di Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme e Sovicille, nel corso del quale è stato fatto il punto della situazione sui danni provocati dall'alluvione dello scorso 24 agosto e sulle opere di ripristino previste. Obiettivo dell'incontro, confrontare gli interventi pianificati da Acquedotto del Fiora (circa 70, che interessano sia il comparto acqua potabile che quello della fognatura e depurazione) con quelli delle amministrazioni comunali coinvolte, così da giungere, entro le prossime due settimane, alla realizzazione di un cronoprogramma operativo congiunto da sottoporre a tutti gli enti interessati - inclusi Regione Toscana e Provincia di Siena.

Tale piano operativo - spiega Acquedotto del Fiora in una nota - vedrà il gestore e i Comuni lavorare in maniera sinergica là dove le situazioni richiedono interventi che interessano sia il servizio idrico integrato che altri settori, così da ottimizzare le tempistiche di realizzazione e giungere in tempi più rapidi al ripristino dei danni post alluvione. Operare in maniera congiunta inoltre consentirà di utilizzare al meglio i fondi appena stanziati dalla Regione Toscana per le province colpite dagli eventi alluvionali di due anni fa e dello scorso agosto.

Succ. >

***Due vasti incendi in Maremma: a Poggio a Cavallo interviene l'elicottero***

Due vasti incendi in Maremma: a Poggio a Cavallo interviene l'elicottero

17 settembre 2015 20:25

17 settembre 2015

Cronaca Grosseto

Due grossi incendi hanno impegnato le squadre dei vigili del fuoco di Grosseto. Il primo, in località Cernaia, ha impegnato per ore 4 squadre, nello spegnimento di sterpaglie. Minacciati dalle fiamme alcuni depositi agricoli, ma nessuna abitazione. In questo momento una squadra è sul posto per le operazioni di bonifica. Contestualmente si è sviluppato un grosso incendio a Poggio Cavallo, dove l'estensione ha determinato la necessità dell'intervento di due elicotteri (drago 53 del nucleo dei vigili del fuoco di Arezzo ed elicottero antincendio della regione). L'incendio ancora deve essere domato.

## ***Dopo i buoni risultati della "Festa di settembre" ancora disponibile l a Pesca Regina***

Dopo i buoni risultati della “Festa di settembre” ancora disponibile la Pesca Regina

17 settembre 2015 19:24

Attualità Londa

play pause stop mute unmute max volume

gonews

Flash plugin richiesto! Si prega di aggiornare il Flash plugin.

Un buon risultato, nonostante il maltempo, per l'edizione 2015 della “Festa di Settembre” a Londa, dove, come sempre, protagonista è stata la “Pesca Regina”, un tipo di cultivar unica al mondo per le sue particolari caratteristiche di forma e di sapore. Durante i giorni della festa sono state vendute decine e decine di cassette di “Pesche Regina di Londa”, che raggiungono proprio in questo periodo la loro maturazione, saranno in vendita fino ad esaurimento presso le aziende agricole Mugnai, Nencetti e Nozzarini, presso gli ortolani del paese e il mercatino a km 0 del sabato mattina.

“L'organizzazione complessiva della festa – affermano il Sindaco id Londa Aleandro Murras e l'Assessore Barbara Cagnacci – è stata resa possibile, nonostante le grandi difficoltà economiche, grazie al lavoro, l'energia, le iniziative, gli spettacoli, l'impegno e la creatività di tanti volontari, oltre duecento, che hanno dimostrato quanto il volontariato ormai sia divenuto un elemento di coesione dell'identità culturale della comunità”.

Questa edizione 2015 della Festa di Settembre ha assegnato l'Albo d'Oro “Pesca d'argento” per la cultivar “Regina di Londa” all'azienda agricola Nencetti Pieroluigi di Londa e il miglior cultivar della varietà “Guglielmina” all'Azienda Agricola Nozzarini di Dicomano. La storica gara gastronomica “per la migliore polenta” che vede in competizione il capoluogo e le frazioni è stata rinviata per il maltempo mentre il premio “per la seconda edizione dell'intortata della Regina”, gara di torte fatte in casa a base di pesche, è stato assegnato alla Signora Luisa Marini.

“Vogliamo ringraziare – concludono Murras e Cagnacci – tutti i cittadini intervenuti, tutte le associazioni di Londa e tutti i volontari, gli agricoltori, i negozianti, i ristoratori, gli imprenditori e gli sponsor che si sono uniti e hanno contribuito all'organizzazione dell'evento”.